

# **BILANCIO 2018**

Relazione sulla Gestione



<b>Società:</b>	Wiit S.p.A.
<b>Sede Legale:</b>	Milano, Via Muzio Attendolo detto Sforza n.7
<b>Partita IVA e Codice Fiscale:</b>	01615150214
<b>Capitale Sociale:</b>	2.652.066,00 i.v.
<b>Registro Imprese di Milano</b>	n. 01615150214
<b>Numero R.E.A.</b>	n. 1654427
<b>Numero di azioni</b>	2.652.066

Wiit Spa è una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Wiit Fin S.r.l.

## **INDICE**

<b>1</b>	<b>Profilo .....</b>	<b>4</b>
1.1	L'offerta .....	4
<b>2</b>	<b>Organi Sociali.....</b>	<b>7</b>
<b>3</b>	<b>Relazione sulla Gestione.....</b>	<b>10</b>
3.1	Condizioni operative e sviluppo dell'attività .....	10
3.2	Attività di ricerca e sviluppo .....	23
3.3	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.....	24
3.4	Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile .....	24
3.5	Evoluzione prevedibile della gestione .....	30
3.6	Documento programmatico sulla sicurezza .....	31
3.7	Proposta di destinazione dell'utile di esercizio .....	31

# 1 Profilo

WIIT S.p.A. è una società a capo di un Gruppo che opera nel settore del Cloud Computing la cui attività caratteristica consiste nella predisposizione e messa a disposizione di infrastrutture IT elaborate per le necessità specifiche dei clienti (principalmente secondo modalità c.d. Hosted Private Cloud e Hybrid Cloud) e nella prestazione di servizi complementari di configurazione, gestione e controllo delle infrastrutture al fine di garantirne la funzionalità e disponibilità su base continua (principalmente servizi PaaS o Platform-as-a-Service).

La società si occupa dell'erogazione di soluzioni Cloud per le c.d. "applicazioni critiche" dei propri clienti e cioè quelle applicazioni le cui disfunzioni possono avere impatti sulla "business continuity" aziendale e di cui deve essere, pertanto, garantito il corretto e continuo funzionamento. Rientrano tra questa tipologia di applicazioni i principali ERP – Enterprise Resource Planning di mercato quali, ad esempio, SAP, Oracle e Microsoft, oltre che le applicazioni critiche sviluppate ad hoc per la realtà aziendale del cliente (applicazioni c.d. "custom").

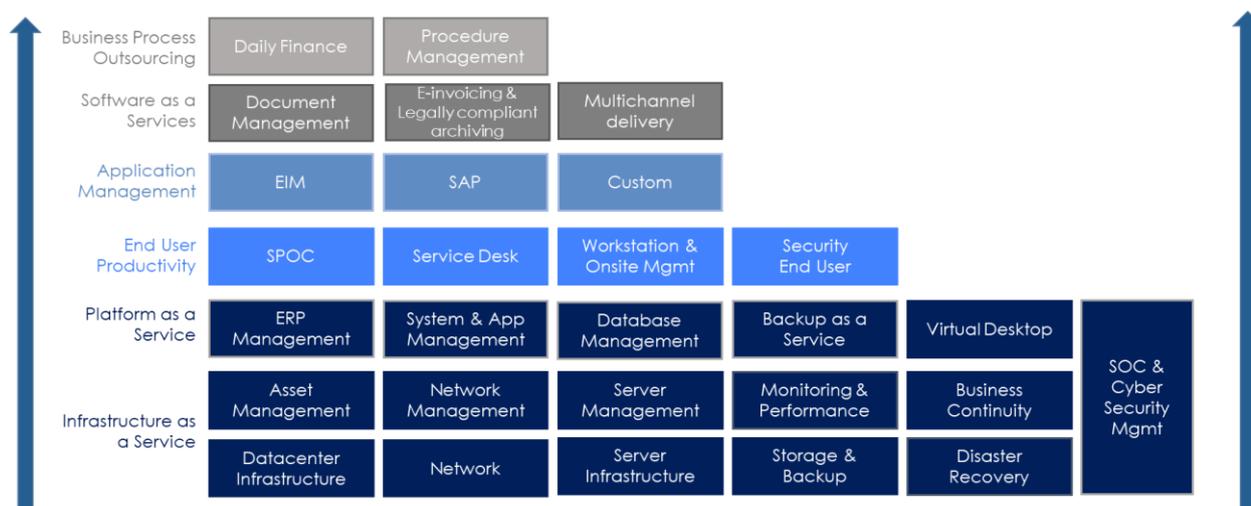
Per lo svolgimento della propria attività operativa la società si avvale di due Data Center di proprietà, il principale dei quali (quello di Milano) è certificato TIER IV (ovvero il livello massimo di affidabilità) dall'Uptime Institute.

Al fine di garantire la "business continuity" dei propri clienti, i servizi della società sono forniti attraverso più server e storage, circostanza che ne assicura la continua disponibilità in caso di eventuale malfunzionamento o interruzione di uno di essi. La società rende poi disponibile ai propri clienti il servizio di Business Continuity e di Disaster Recovery (che consente di replicare i sistemi di elaborazione e tutti i dati critici dei clienti quasi in tempo reale) e procede al salvataggio giornaliero dei dati (c.d. back-up).

## 1.1 L'offerta

L'offerta di WIIT è focalizzata nel settore dell'Hosted Private Cloud e dell'Hybrid Cloud, che prevedono la predisposizione di infrastrutture IT elaborate su misura per i clienti. In misura minore il Gruppo fornisce servizi Cloud nel settore Public Cloud, integrando e gestendo le soluzioni – più standardizzate – offerte dai grandi operatori del mercato, per adattarle alle esigenze dei propri clienti.

Nell'ambito della propria attività, la società offre i propri servizi ai clienti combinando le diverse componenti di base di ciascuna categoria di servizio, in modo da costruire una proposta personalizzata di Hosted Private Cloud e/o Hybrid Cloud, sulla base delle esigenze specifiche di servizio, di prestazioni e di sicurezza di ciascun cliente.



Si riportano di seguito le principali categorie di servizi che il Gruppo offre ai propri clienti. In particolare, si riporta la descrizione dei servizi a partire dal servizio minimo di Infrastructure as a Service – che costituisce la base per l’erogazione degli altri servizi – sino al più complesso servizio di Business Process Outsourcing.

- **IaaS** (Infrastructure as a Service): consiste nella messa a disposizione di server, storage e network;
- **PaaS** (Platform as a Service): è il principale servizio offerto dal Gruppo e include, oltre ai servizi IaaS, anche i servizi di erogazione di database o di ERP in una logica on-demand;
- **End User Productivity**: sono i servizi di contatto con il cliente e contengono tutte quelle tecnologie e metodologie per migliorare sia la produttività individuale sia l’interfaccia tra il cliente e WIIT;
- **Application Management**: si tratta dei servizi di gestione del ciclo di vita delle applicazioni, che includono la manutenzione correttiva, evolutiva e lo sviluppo di nuove funzionalità;
- **SaaS** (Software as a Service): si tratta di piattaforme software ed applicazioni che vengono messe a disposizione del cliente come “servizi”; e
- **Business Process Outsourcing**: comprende i servizi end-to-end per la gestione di interi processi di business che fanno parte della catena del valore del cliente.

L’erogazione dei servizi della società avviene solitamente tramite una tipologia di contratto standard, unica per tutti i diversi tipi di servizi (IaaS, Paas, End User Productivity, Application Management, SaaS e Business Process Outsourcing), che sono di norma combinati nel quadro di un’unica offerta economica e contrattuale.

Con riferimento alla durata dei contratti, generalmente è compresa tra i tre e i cinque anni, generalmente con rinnovo automatico per periodi di uguale durata (salvo possibilità di disdetta entro 6 mesi prima della data di scadenza). I contratti di norma prevedono la fornitura iniziale di servizi mirati a implementare la c.d. fase di “start-up”, funzionale all’erogazione dei servizi offerti

dal Gruppo (le “Attività di Start-Up”) e la successiva fornitura degli specifici servizi richiesti dal cliente.

## **Certificazioni**

La società si avvale di due Data Center – di cui è proprietaria – il principale dei quali (quello di Milano) è certificato TIER IV (ovvero il livello massimo di affidabilità) dall’Uptime Institute. Ad oggi risultano nel mondo n. 47 data center certificati TIER IV dall’Uptime Institute) nella categoria “Constructed Facility” (<https://uptimeinstitute.com/TierCertification/constructed-facility-certifications.php>).

In relazione ai Data Center, la società ha ottenuto nel corso del tempo certificazioni internazionali, in particolare per la sicurezza dei propri servizi quali certificazioni ISO20000 (Process Compliance), ISO27001 (Information Security), e ISO22301 (Business Continuity) e per le modalità di erogazione dei servizi conformi allo standard ITIL (Infrastructure Library).

La società ha inoltre certificato il modello di gestione dei sistemi informativi dei propri clienti secondo lo standard internazionale ISO/IEC 20000:2005, nonché la propria organizzazione secondo lo standard ISO 9001 per le attività di sviluppo ed erogazione di servizi Business Process Outsourcing quali: Help Desk IT, Desktop Management, Server Management, Application Management, Asset Management, System Housing e Hosting Document Processing System Management.

Al fine di garantire la corretta gestione e protezione dei dati e delle informazioni gestiti attraverso i propri sistemi informativi, la società ha ottenuto nel 2012 la certificazione internazionale ISO/IEC 27001:2005 (normativa internazionale che fornisce i requisiti che devono essere soddisfatti da un sistema di gestione della sicurezza nelle tecnologie dell’informazione) e ha sviluppato una metodologia in tema di continuità operativa ispirata alla direttiva ISO 22301, muovendo da un approccio strutturato non basato sulla sola tecnologia, ma in grado di indirizzare tutti i processi coinvolti nel ripristino operativo.

Oltre a tali certificazioni, la società è un top partner di SAP ed è una delle due società al mondo ad avere ottenuto, ad oggi, 5 delle 6 certificazioni operative SAP in ambito SAP Outsourcing Operation (<https://www.sap.com/dmc/exp/2018 Partner Guide/#/partners>).

## 2 Organi Sociali

<b>Presidente e Consigliere Delegato</b>	Riccardo Mazzanti
<b>Amministratore Delegato</b>	Alessandro Cozzi
<b>Consigliere Delegato</b>	Enrico Rampin
<b>Consigliere Delegato</b>	Francesco Baroncelli
<b>Consigliere</b>	Amelia Bianchi
<b>Consigliere</b>	Aldo Napoli
<b>Consigliere</b>	Dario Albarello
<b>Consigliere</b>	Riccardo Sciutto
<b>Consigliere</b>	Annamaria di Ruscio
<b>Presidente del collegio sindacale</b>	Luca Valdameri
<b>Sindaco effettivo</b>	Paolo Ripamonti
<b>Sindaco effettivo</b>	Nathalie Brazzelli
<b>Presidente dell'Organismo di Vigilanza e Controllo</b>	Dario Albarello
<b>Società di revisione</b>	Deloitte & Touche S.p.A.

### **Governance e fatti rilevanti rinvenuti nel corso dell'esercizio.**

In data 18 luglio 2018 è stato sottoscritto l'atto per l'acquisizione del 100% delle quote rappresentative del capitale sociale della Società Adelante Srl, società specializzata nell'attività di trasformazione digitale delle medie imprese ed operante – anche attraverso le società del gruppo – nella fornitura di servizi di Cloud Computing, managed services, sicurezza gestita, business process outsourcing, unified communication. L'acquisizione rientra nella strategia dichiarata in fase di quotazione che prevede l'incremento del market share sul mercato italiano, anche attraverso il consolidamento di operatori italiani che operano nel Cloud. Adelante potrà esprimere pienamente il suo potenziale industriale sia beneficiando delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al gruppo, sia estendendo il proprio portafoglio di servizi sulle applicazioni "mission critical" dove Wiit oggi esprime la propria leadership. Inoltre l'acquisizione di Adelante, che ha sede a Firenze, permetterà al gruppo di rafforzare la propria presenza nel mercato della media impresa nel centro Italia. Questa operazione permette di aumentare lo sfruttamento della capacità produttiva disponibile in Wiit, ma anche di aumentare la forza dal punto di vista manageriale, in prospettiva delle ulteriori operazioni di acquisizione che sono alla base della strategia di internazionalizzazione del gruppo.

L'ingresso del Gruppo Adelante nel Gruppo WIIT rappresenta un'importante opportunità per il raggiungimento di ulteriori e ancora più ambiziosi risultati.

Entrambe le società protagoniste del deal fanno parte dell'ecosistema ELITE.

Il prezzo di acquisto per l'acquisizione è stato fissato sulla base di un enterprise value di Adelante pari ad Euro 6,4 milioni a cui è stata aggiunta la posizione finanziaria netta (net cash) risultante alla data del Closing. Si precisa che il Prezzo Base è stato determinato attraverso il ricorso al metodo dei multipli di mercato tenuto conto delle capacità reddituali e di stime circa i flussi di cassa prospettici del Gruppo Adelante.

### **Descrizione del business svolto da Adelante**

Adelante, società già nel percorso di accelerazione Elite di Borsa Italiana con l'obiettivo di consolidare lo sviluppo e rafforzare il percorso di crescita, è specializzata nell'attività di trasformazione digitale delle medie imprese e opera – anche attraverso le società del Gruppo Adelante – fornendo servizi di cloud computing, managed services, sicurezza gestita, business process outsourcing, unified communication.

Adelante detiene il 100% del capitale sociale di ICT Watcher Sh.p.k. (società di diritto albanese) e il 20% del capitale sociale di Comm.it S.r.l., la quale a sua volta è titolare del 100% del capitale sociale di Comm.IT Software Sh.p.k. (società di diritto albanese; congiuntamente, le "Affiliate" e, unitamente ad Adelante, il "Gruppo Adelante").

Il Gruppo Adelante ha un modello di business e una dotazione che si integra perfettamente con la strategia di Wiit e, per tale ragione, si prevede che l'Operazione consentirà di creare fin da subito notevoli sinergie sia a livello di posizionamento competitivo sia a livello di offerta di servizi a clienti medium in centro e nord Italia, mediante la centralizzazione di alcune operatività quali servizi operation e utilizzo servizi Data Center di WIIT.

In data 3 dicembre 2018 la Società consolidante ha perfezionato l'acquisizione del 65,03% delle quote rappresentative del capitale sociale di Foster S.r.l., società proprietaria di una piattaforma di gestione documentale attraverso cui il Gruppo fornisce, inter alia, i servizi c.d. di enterprise information management e di digital business process outsourcing, ottenendo in questo modo il controllo del 100% delle quote rappresentative del capitale sociale.

Nel mese di novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato la proposta di quotazione delle azioni ordinarie WIIT sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR ("MTA").

Attraverso l'operazione di quotazione il Gruppo avrà la possibilità di attrarre l'attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento del Gruppo rispetto ai suoi competitor e ai suoi partner strategici nonché in termini di maggiore liquidità del mercato rispetto a quella che normalmente caratterizza un sistema multilaterale di negoziazione. Inoltre, la quotazione sul MTA, tenuto

conto degli adempimenti cui le società quotate su tale mercato sono tenute a conformarsi, darà un ulteriore impulso alla crescita professionale del management e, in generale, della struttura del Gruppo, con i conseguenti benefici che da tale crescita potranno derivare.

## 3 Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

nel corso degli ultimi anni, l'armonizzazione delle regole contabili ha rappresentato uno dei principali obiettivi della Comunità Europea per agevolare lo sviluppo e l'efficienza dei mercati finanziari europei.

L'applicazione di differenti principi contabili in ciascun Paese membro ha determinato infatti uno scarso grado di confrontabilità dei bilanci delle imprese europee, costituendo di fatto un freno allo sviluppo di tali mercati. La normativa contabile europea (ed in particolare la IV e VII direttiva, rispettivamente in tema di bilancio d'esercizio e bilancio consolidato), diversamente applicata nei singoli Paesi membri, non risultava infatti più adeguata nel garantire tale obiettivo.

Vi ricordiamo quindi che a partire dall'esercizio 2015 la Società ha deciso di applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) e pertanto il bilancio allegato è stato redatto in conformità ai suddetti principi.

### 3.1 Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo offre servizi Cloud e IT Outsourcing per le applicazioni critiche. L'offerta è composta da servizi pluriennali e continuativi di:

- Hosted Private Cloud, per le società che intendono avvalersi dei servizi Cloud erogati da Data Center in Outsourcing; e
- Hybrid Cloud, per le società che intendono utilizzare un modello ibrido di infrastrutture di tipo Private Cloud (interno alla società), Hosted Private Cloud (data center esterno alla società con infrastrutture in gran parte dedicate e personalizzate) e Public Cloud (data center esterno alla società e infrastrutture standard e condivise).

Il Gruppo vanta altresì soluzioni evolute in ambito Cyber Security.

Il livello di efficienza generale già piuttosto elevato ed i contratti di lungo periodo in portafoglio consentono a WIIT di affrontare l'esercizio 2019 con un'offerta competitiva e con aspettative di crescita organica.

Il settore in cui opera la società presenta indicatori di crescita che insieme alla consolidata capacità di acquisizione e mantenimento della clientela, di continuare a cogliere numerose opportunità di crescita per linee interne, come pure di valutare eventuali interessanti opportunità di crescita per linee esterne, ci permette di esprimere aspettative positive per l'esercizio 2019.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Milano, via Muzio Attendolo detto Sforza 7 e nelle sedi secondarie di Roma in Via Ercolano Salvi 12, di Castelfranco Veneto (TV) in Piazza della Serenissima 20 per quanto riguarda la consolidante, oltre alle sedi di Bagno a Ripoli in Via S.Pertini 7 e Tirana Torre Drin Via Abdi Toptani, rispettivamente per Adelante Srl e ICTW.

Nel mese di luglio dell' esercizio 2016 la consolidante ha costituito una società controllata in Svizzera, che ha iniziato ad operare in modo continuativo sia nel territorio svizzero che in USA (Florida).

### **Andamento economico generale**

Negli ultimi mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel quarto. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. Secondo il consueto sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri. Resta ampiamente positivo il saldo di conto corrente; continua a migliorare la posizione debitoria netta sull'estero del Paese, che si è ridotta alla fine di settembre a poco più del 3 per cento del PIL.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo si è mantenuta debole (0,5 per cento). Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

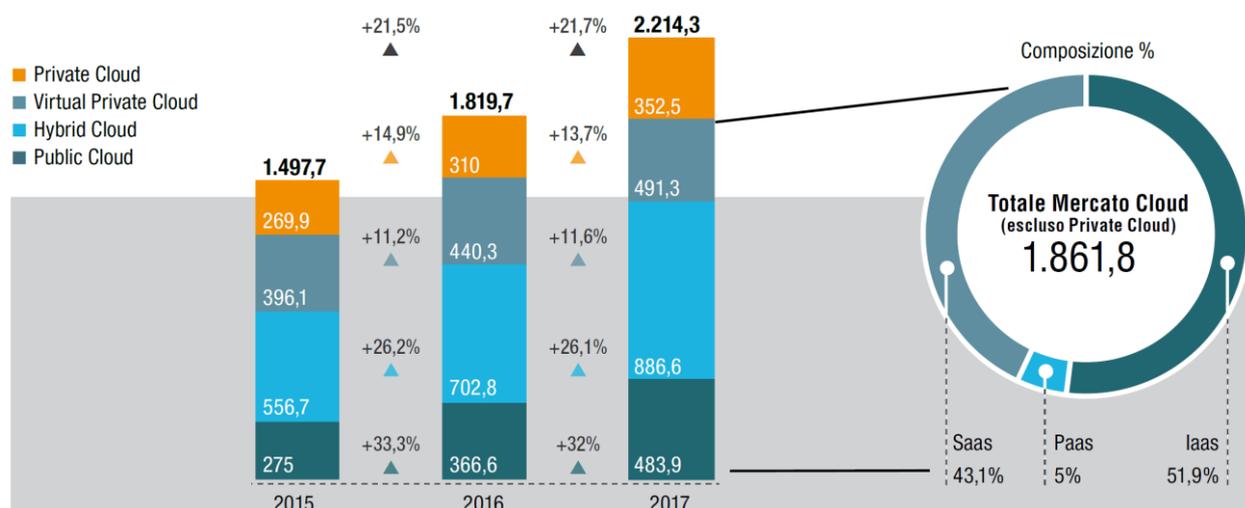
Oltre ai fattori globali di incertezza già ricordati, i rischi al ribasso per la crescita sono legati all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e a un ulteriore rallentamento della propensione a investire delle imprese. Un più accentuato rientro delle tensioni sui rendimenti dei titoli di Stato potrebbe invece favorire ritmi di crescita più elevati.

## Sviluppo della domanda e andamento dei macro-mercati in cui opera la Società

Il mercato in cui opera principalmente il Gruppo è quello dei servizi ICT e, più in particolare, il comparto Cloud Computing.

Nell'elaborare il presente paragrafo la Società Capogruppo Wiit S.p.A. ha utilizzato informazioni estratte principalmente dal Rapporto Assinform denominato "Il Digitale in Italia – 2018 Mercati, Dinamiche, Policy". Alcune informazioni sono state estratte dall'Osservatorio del Politecnico di ottobre 2018 denominato "Osservatorio Cloud Transformation - Cloud Transformation: evolvere con le nuvole verso l'organizzazione agile".

Il mercato Cloud sta vivendo un momento di profondo cambiamento, complici la crescente percezione del suo ruolo di abilitatore ai trend tecnologici emergenti, il percorso che le aziende utenti stanno compiendo per evolvere e migrare il loro Sistema Informativo e il corrispondente mutamento del portafoglio d'offerta dei player del mercato Digitale.



A fine 2017, il mercato del Cloud Computing – comprensivo della spesa sostenuta per realizzare architetture di tipo Private – è cresciuto del 21,7%, superando 2.214 milioni di euro. La crescita è stata sostenuta da investimenti ormai trasversali a tutte le aziende.

Crescono più velocemente i servizi di Public Cloud (+32% rispetto al 2016) e di Hybrid Cloud (+26,1%). Ad ogni modo, è sulle architetture di Hybrid Cloud che si concentra la maggior quota di spesa sostenuta dalle aziende (40% del totale nel 2017, in aumento rispetto al biennio precedente).

In termini di tipologia di servizio utilizzato, prevalgono i servizi IaaS di gestione infrastrutturale, che rappresentano spesso il punto di partenza di strategie Cloud più ampie, il cui valore di mercato, nel 2017, ha rappresentato il 52% circa del mercato complessivo, in lieve consolidamento rispetto al biennio 2015-2016. L'adozione di servizi IaaS riguarda più frequentemente l'acquisizione di capacità computazionale - per far fronte a eventuali picchi di lavoro o ad attività di sviluppo e test - e l'utilizzo di funzionalità di storage, archiviazione/backup, non solo finalizzate al disaster recovery ma anche come fattore abilitante di raccolta e analisi

dei dati, come ad esempio quelli derivanti da IoT. La penetrazione di servizi IaaS appare ad oggi particolarmente rilevante tra le aziende dei settori Utility, Distribuzione e Servizi e in prospettiva è prevista aumentare tra le realtà industriali e finanziarie.

Seguono a breve distanza i servizi SaaS, con un peso sul mercato complessivo pari, nel 2017, al 43% circa, in lieve incremento rispetto al biennio precedente. L'incidenza del SaaS è significativa in tutti i comparti settoriali e in relazione ad ambiti applicativi tattici (Office Automation e Collaboration), che rappresentano in assoluto i primi ambiti di adozione di servizi di Cloud applicativo. L'utilizzo del SaaS appare in crescita relativamente anche alle soluzioni che rispondono a esigenze puntuali (CRM, Business Intelligence/Business Analytics, HR Management) o, comunque, riconducibili alle principali piattaforme digitali (Mobile, IoT).

In questo caso, le aziende più attive si collocano nei settori Industria, Telecomunicazioni, Distribuzione e Servizi. Nell'immediato futuro il SaaS verrà utilizzato in misura crescente dalle aziende industriali anche per gli applicativi aziendali più strategici, come ad esempio ERP e gestionali, visto che si vanno attenuando i timori relativi all'esigenza di collocare dati gestionali su infrastrutture esterne. Inoltre, l'adozione di soluzioni ERP e gestionali in SaaS rende comunque possibile la loro personalizzazione e parametrizzazione, esigenza particolarmente sentita dalle realtà aziendali per le componenti di front-end delle piattaforme. Rimangono, comunque, alcuni ostacoli tra i quali uno dei più avvertiti è la non capillare diffusione della rete a banda larga, tema sentito in particolare dalle aziende manifatturiere localizzate in posizioni decentrate rispetto ai grandi centri urbani.

#### Mercato del Cloud Computing in Italia, 2015-2020E

Fonte NetConsulting cube, 2018

VALORI IN MILIONI DI EURO	2015	2016	2017	2018E	2019E	2020E	16/15	17/16	18E/17E	19E/18E	20E/19E
Public Cloud	275,0	366,6	483,9	624,2	799,0	1.041,5	33,3%	32,0%	29,0%	28,0%	30,4%
Hybrid Cloud	556,7	702,8	886,6	1.108,1	1.376,9	1.659,9	26,2%	26,1%	25,0%	24,3%	20,6%
Virtual Private Cloud	396,1	440,3	491,3	549,4	608,4	664,9	11,2%	11,6%	11,8%	10,7%	9,3%
Cloud Privato	269,9	310,0	352,5	394,0	439,0	485,0	14,9%	13,7%	11,8%	11,4%	10,5%
<b>TOTALE</b>	<b>1.497,7</b>	<b>1.819,7</b>	<b>2.214,3</b>	<b>2.675,7</b>	<b>3.223,3</b>	<b>3.851,4</b>	21,5%	21,7%	20,8%	20,5%	19,5%

#### Mercato del Cloud Computing in Italia per settore, 2015-2020E

Fonte: NetConsulting cube, 2018

VALORI IN MILIONI DI EURO	2015	2016	2017	2018E	2019E	2020E	16/15	17/16	18E/17E	19E/18E	20E/19E
Industria	312,3	384,8	479,8	598,2	742,2	905,3	23,2%	24,7%	24,7%	24,1%	21,9%
Banche	139,8	173,8	215,6	265,9	326,5	397,1	24,3%	24,1%	23,3%	22,8%	21,6%
Assicurazioni e finanziarie	47,7	59,4	73,7	91,1	112,2	136,8	24,5%	24,1%	23,6%	23,2%	21,9%
PAC	94,8	112,7	134,3	158,9	187,1	218,2	18,9%	19,2%	18,3%	17,7%	16,7%
Difesa	33,3	40,3	48,8	58,8	70,4	83,5	20,9%	21,1%	20,5%	19,7%	18,6%
Enti locali	83,0	98,4	116,4	136,9	160,8	187,2	18,6%	18,3%	17,6%	17,5%	16,5%
Sanità	51,1	62,6	76,5	92,9	112,3	134,4	22,5%	22,2%	21,4%	20,9%	19,7%
Utilities	103,7	128,9	161,1	200,5	248,5	307,3	24,3%	25,0%	24,5%	23,9%	23,6%
Telecomunicazioni & Media	97,9	121,2	148,6	174,5	203,0	236,3	23,8%	22,6%	17,4%	16,4%	16,5%
Distribuzione e Servizi	183,4	228,0	283,1	350,8	432,9	530,9	24,3%	24,2%	23,9%	23,4%	22,6%
Travel & Transportation	80,8	99,6	123,9	153,2	188,4	229,4	23,2%	24,4%	23,6%	23,0%	21,8%
<b>TOTALE</b>	<b>1.227,8</b>	<b>1.509,7</b>	<b>1.861,8</b>	<b>2.281,7</b>	<b>2.784,3</b>	<b>3.366,4</b>	<b>23,0%</b>	<b>23,3%</b>	<b>22,6%</b>	<b>22,0%</b>	<b>20,9%</b>

Secondo i dati dell'Osservatorio del Politecnico (che ha intervistato 142 grandi imprese e 285 piccole e medie imprese), il Cloud è visto come un alleato da tre aziende su quattro, che lo

ritengono un elemento chiave per introdurre innovazioni, altrimenti troppo onerose da realizzare internamente in termini di tempi, costi e competenze. Tuttavia, non è solo un tema di innovazione tecnologica ma anche di flessibilità verso il cambiamento: per il 74% delle aziende il Cloud permette infatti di incrementare l'agilità dell'azienda. Questo vuol dire garantire uno strato tecnologico che sia sempre aggiornato e al passo con i ritmi del mercato, che supporti al meglio lo sviluppo e il rilascio rapido di nuovi servizi e che permetta di non focalizzarsi sulla gestione tecnico-operativa ma sulle priorità funzionali al business dell'azienda. Infatti, nel 59% dei casi il Cloud viene identificato come una leva che permette all'IT di rispondere meglio alle esigenze del business, e per il 57% delle risposte un fattore che ne abilita la trasformazione.

In questi anni c'è stato un percorso di trasformazione dei sistemi IT aziendali, in cui le imprese sono ormai passate dall'utilizzare il Cloud solo per alcuni processi specifici, al renderlo parte fondante della propria strategia IT.

Sempre secondo l'Osservatorio del Politecnico, i servizi di Hybrid e Virtual Private Cloud risultano utilizzate da un'azienda su due.

### **Marketing Communication & Brand Positioning**

La strategia di marketing della Società si focalizza su attività volte all'aumento della notorietà del brand WIIT e alla generazione di nuove opportunità di business, operando su canali offline e online. In relazione al brand awareness la Società ha realizzato campagne di advertising in multicanalità con l'obiettivo di raggiungere i decision maker del target di clienti WIIT. A questi fini, la Società sfrutta, a titolo esemplificativo, la presenza sui wall nell'aerea partenze nazionali ed Europee di Milano Linate, nonché sugli schermi LCD di tutto l'aeroporto di Milano Linate e di Milano Malpensa, o la presenza e la comunicazione attraverso tutti i principali social media business-oriented come LinkedIn, Twitter, Youtube. Le attività di public relation e press office hanno, inoltre, sostenuto le informazioni relative al brand con articoli ed editoriali su giornali generalisti e specializzati.

Campagne di lead generation (ossia volte a individuare utenti potenzialmente interessati ad acquistare i servizi forniti da WIIT), supportate da sondaggi e indagini indirizzati a chief information officer e chief financial officer di aziende che potrebbero diventare potenziali clienti hanno consentito di migliorare la gestione delle relazioni con i clienti e di fornire alla funzione vendite un supporto alla creazione di nuove opportunità.

Nel 2018 è stato avviato un progetto di Inbound Marketing che consiste nella creazione di contenuti digitali allineati agli interessi dei clienti (attuali o potenziali) in modo tale da attirare ulteriore clientela verso i servizi della Società. In particolare, tale progetto prevede la pubblicazione di WIIT Magazine, una sezione integrata nel sito aziendale, i cui contenuti sono diffusi anche attraverso i social media aziendali. Obiettivo del progetto è di accrescere e diffondere, tra il management delle aziende italiane, la cultura e la conoscenza del Cloud dedicato alle applicazioni strategiche aziendali, attraverso la descrizione delle best practice applicate da WIIT.

La visibilità di WIIT Magazine e dei servizi WIIT è inoltre sostenuta da campagne di Google AdWords su parole chiave specifiche del mondo Cloud, nonché landing page e banner su portali

di interesse per i clienti. Tutte le attività di marketing aziendale sono tracciate e gestite all'interno del CRM aziendale.

Per migliorare la visibilità dei servizi Cloud dedicati alle applicazioni critiche, WIIT partecipa ogni anno a SAP Now, l'evento più importante di SAP rivolto ai propri clienti/potenziali clienti.

Al fine di promuovere in Italia la conoscenza dei principali fattori di innovazione tecnologica, WIIT è partner e membro attivo dell'Osservatorio sul Cloud del Politecnico di Milano. L'Osservatorio si pone da un lato come spettatore privilegiato del grado di diffusione del Cloud come modello a supporto dell'innovazione aziendale, dall'altro come advisor per gli operatori di settore nel proporre spunti di riflessione e di innovazione del portafoglio di offerta attraverso comitati e tavoli di lavoro che fungono da momenti di confronto tra le esigenze dei clienti (domanda) e le potenzialità dei servizi Cloud (offerta).

## Concorrenza

La società ha realizzato ed adottato modelli di servizio che prevedono il controllo diretto su tutta la filiera delle componenti tecniche e dei servizi, con competenze interne ed asset di proprietà, tra cui in particolare il Data Center primario di Milano, certificato dall'Uptime Institute LLC di Seattle (Stati Uniti) a livello "Tier IV", che attesta il più elevato livello di affidabilità, ossia di continuità operativa senza subire interruzioni.

Il posizionamento della Società è la conseguenza di una strategia che ha previsto, nel corso degli anni, la costruzione di un'ampia offerta in ambito infrastrutturale ed una crescita organica conseguita grazie ad una eccellenza nell'erogazione dei servizi.

A giudizio della Società, i competitor nel mercato Cloud e IT Outsourcing a livello nazionale si possono suddividere in 3 macro insiemi:

- Società multinazionali di grandissima dimensione organizzate per servire clienti di grandi dimensioni, dotate di una struttura organizzativa estesa ed articolata.
- Società nazionali (o con copertura di più Paesi europei) di medio-grande dimensione che offrono una vasta gamma di servizi di consulenza, system integration, vendita di applicazioni e hardware, per le quali tipicamente i servizi cloud non sono core business.
- Società nazionali che offrono un servizio di nicchia customizzato su pochi clienti o operano su un mercato captive.

## Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società e il Gruppo

Per quanto riguarda la Vostra Società e il Gruppo, l'esercizio chiuso deve intendersi estremamente positivo.

La Società ha inoltre ottenuto una buona crescita del valore dell'ordinato (year value) rispetto all'esercizio 2017, garantendo in questo modo una prospettiva di ulteriore crescita del valore della produzione per l'esercizio 2019.

Il valore della produzione consolidato è aumentato del 29,05%, rispetto all'esercizio 2017. Tale positivo dato descrive lo stato di salute in cui verte il conto economico della Società dimostrando il forte apprezzamento della propria clientela nei confronti del Gruppo che trova in WIIT un interlocutore di elevata qualità e anche molto competitivo da un punto di vista economico.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018 Consolidato	31/12/2017 Consolidato	31/12/2018 Consolidato Adjusted	31/12/2017 Consolidato Adjusted
Valore della produzione	20.658.579	18.229.896	25.237.095	19.555.823	25.237.095	19.555.823
EBITDA	8.334.496	6.641.130	9.986.508	7.618.379	10.411.546	8.466.686
Risultato prima delle imposte	2.853.810	2.791.314	4.287.474	3.861.892	4.752.511	5.079.357

L'EBITDA Adjusted è aumentato del 22,97% rispetto all'esercizio 2017, attestandosi su una percentuale del 41,3% dei ricavi a dimostrazione del livello di ottimizzazione già raggiunto dalla società nell'organizzazione dei processi e dei servizi operativi. Le conseguenze delle crescite sopra menzionate hanno determinato anche un impatto estremamente positivo sul risultato prima delle imposte che è aumentato del 11,02%.

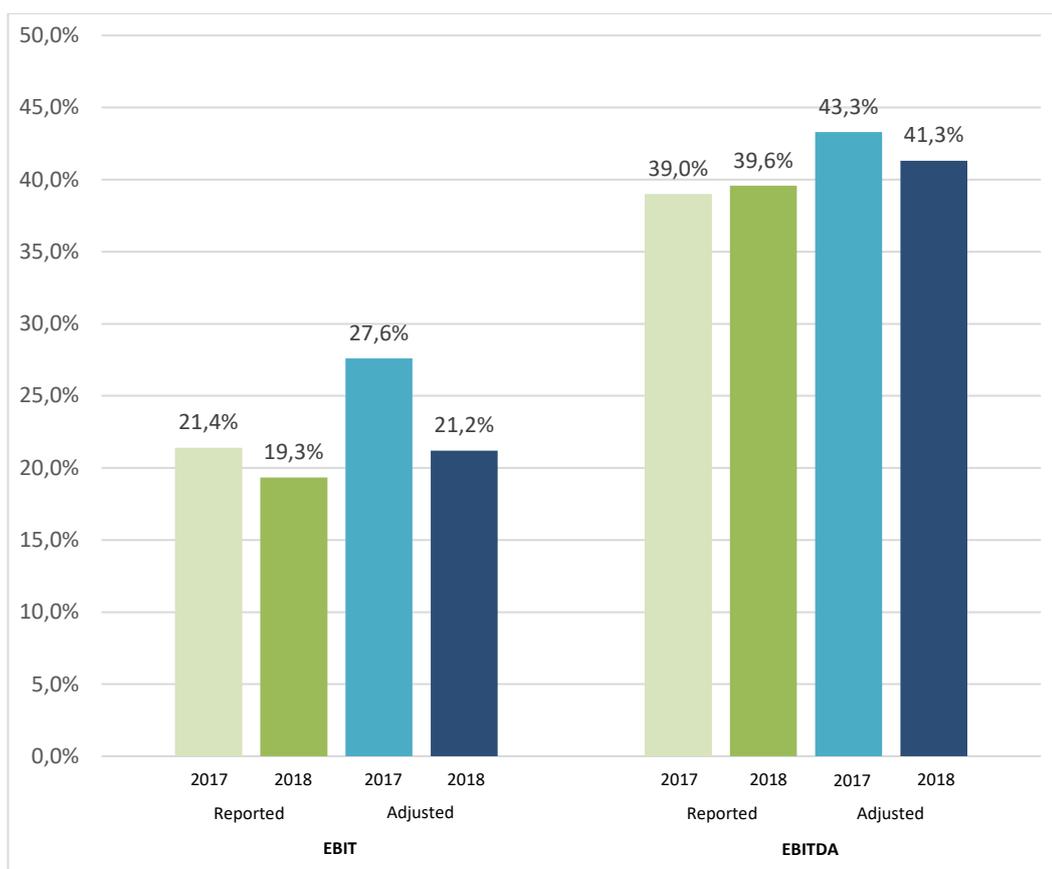
L'EBITDA Adjusted è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. È pari all'EBITDA al lordo delle seguenti voci: "costi legati al processo di quotazione IPO", costi relativi alle operazioni straordinarie di merger & acquisition e costi del personale in accordo a quanto definito dal principio IFRS2 relativo alle performance share. Si segnala che l'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società al 31/12/2018 confrontato con lo stesso periodo dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018 Consolidato	31/12/2017 Consolidato	31/12/2018 Consolidato Adjusted	31/12/2017 Consolidato Adjusted
Ricavi netti	20.658.579	18.229.896	25.237.095	19.555.823	25.237.095	19.555.823
Costi esterni	(7.916.444)	(7.526.171)	(10.263.621)	(7.709.311)	(10.121.181)	(7.254.616)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>12.742.135</b>	<b>10.703.725</b>	<b>14.973.474</b>	<b>11.846.512</b>	<b>15.115.914</b>	<b>12.301.207</b>
Costo del lavoro	(4.112.540)	(3.833.708)	(4.677.486)	(3.999.244)	(4.394.889)	(3.605.633)
Altri costi ed oneri operativi	(295.099)	(217.256)	(309.479)	(217.256)	(309.479)	(217.256)
Variazione rimanenze	0	(11.632)	0	(11.632)	0	(11.632)
<b>EBITDA (MOL)</b>	<b>8.334.496</b>	<b>6.641.130</b>	<b>9.986.508</b>	<b>7.618.379</b>	<b>10.411.545</b>	<b>8.466.686</b>
Ammortamenti, svalutazioni	(4.994.259)	(3.432.613)	(5.108.397)	(3.432.613)	(5.068.397)	(3.063.456)
<b>EBIT (Risultato Operativo)</b>	<b>3.340.237</b>	<b>3.208.517</b>	<b>4.878.111</b>	<b>4.185.766</b>	<b>5.343.148</b>	<b>5.403.230</b>

Si riporta di seguito l'andamento di EBITDA (ossia il MOL) ed EBIT (Risultato Operativo). Nel grafico sono esposti i dati di consolidato.



A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti. Gli indici sono calcolati sui valori di bilancio separato e consolidato.

Indice	Formula	31/12/2018	31/12/2017	31/12/18 Consolidato	31/12/17 Consolidato
ROE	Utile netto / patrimonio	11,90%	9,57%	15,72%	12,67%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito	6,85%	7,49%	9,00%	9,72%
ROS	Risultato Operativo / Valore della produzione	16,17%	17,60%	19,33%	21,40%

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/18 Consolidato	31/12/17 Consolidato
Immobilizzazioni immateriali nette	4.515.492	2.716.886	13.785.956	2.716.886
Immobilizzazioni materiali nette	13.384.491	12.912.497	13.822.989	12.912.497
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	10.190.212	550.749	68.062	458.050
Altri crediti a lungo termine	989.135	279.312	1.043.489	279.312
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>29.079.330</b>	<b>16.459.443</b>	<b>28.720.495</b>	<b>16.366.744</b>
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-
Crediti commerciali a breve t.	2.684.301	3.046.094	4.699.371	3.291.587
Crediti v/ società del gruppo	675.029	1.122.449	460.965	1.122.449
Crediti v/Controllate	-	-	-	-
Altri crediti	2.109.378	771.853	2.419.773	771.853
Disponibilità Liquide	14.225.320	21.409.794	17.930.107	21.514.459
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>19.694.028</b>	<b>26.350.190</b>	<b>25.510.216</b>	<b>26.700.347</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>48.773.359</b>	<b>42.809.633</b>	<b>54.230.711</b>	<b>43.067.091</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.814.345	3.164.918	3.817.932	3.164.918
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	3.250.740	2.059.884	3.922.970	2.059.884
Debiti v/Fornitori (entro 12 mesi)	1.482.127	2.046.160	3.802.103	2.058.042
Debiti V/ Società del gruppo	1.105.836	1.081.352	-	-
Debiti tributari e previdenziali	256.143	167.830	669.451	365.818
Altre passività finanziarie a breve termine	1.410.000	-	1.410.000	-
Altri debiti	1.825.662	807.481	2.055.982	807.481
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>13.144.853</b>	<b>9.327.624</b>	<b>15.678.438</b>	<b>8.456.143</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.075.333	918.237	1.259.295	918.237
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	6.144.430	4.658.959	6.144.430	4.658.959
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	4.552.575	4.030.135	4.801.538	4.030.135
Debiti v/Fornitori (oltre 12 mesi)	-	-	-	-
Altre passività finanziarie a lungo termine	2.550.000	-	2.550.000	-
Altri debita medio e lungo termine	1.339.529	220.000	1.339.529	220.000
Debiti tributari per imposte differite	41.245	28.854	214.022	28.854
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>15.703.112</b>	<b>9.856.185</b>	<b>16.308.814</b>	<b>9.856.185</b>
<b>Capitale di terzi</b>	<b>28.847.965</b>	<b>19.183.809</b>	<b>31.987.252</b>	<b>18.312.328</b>
Patrimonio netto	19.925.394	23.625.823	22.243.459	24.754.763
<b>Mezzi Propri</b>	<b>19.925.394</b>	<b>23.625.823</b>	<b>22.243.459</b>	<b>24.754.763</b>
<b>Mezzi propri e capitale di terzi</b>	<b>48.773.359</b>	<b>42.809.633</b>	<b>54.230.711</b>	<b>43.067.091</b>

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, è la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/18 Consolidato	30/06/18 Consolidato	31/12/17 Consolidato
Attività finanziarie correnti	0	0	0	250.000	0
Cassa e altre disponibilità liquide ed equivalenti	14.225.320	21.409.794	17.930.107	20.766.754	21.514.459
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>14.225.320</b>	<b>21.409.794</b>	<b>17.930.107</b>	<b>21.016.754</b>	<b>21.514.459</b>
Debiti verso altri finanziatori	(3.250.740)	(2.059.884)	(3.922.970)	(4.447.315)	(2.059.884)
Debiti verso banche correnti	(3.814.345)	(3.164.918)	(3.817.932)	(3.406.392)	(3.164.918)
Altre passività finanziarie correnti	(1.410.000)	0	(1.410.000)	0	0
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(8.475.085)</b>	<b>(5.224.802)</b>	<b>(9.150.902)</b>	<b>(7.853.707)</b>	<b>(5.224.802)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>5.750.235</b>	<b>16.184.992</b>	<b>8.779.205</b>	<b>13.163.047</b>	<b>16.289.657</b>
Altre attività finanziarie non correnti	279.312	279.312	333.666	279.312	279.312
Debiti verso altri finanziatori	(4.552.575)	(4.030.135)	(4.801.538)	(4.334.483)	(4.030.135)
Debiti verso banche	(6.144.430)	(4.658.959)	(6.144.430)	(6.377.231)	(4.658.959)
Debiti verso controllate Cash Pooling	(1.084.057)	(1.081.352)	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	(2.550.000)	0	(2.550.000)	0	0
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(14.051.750)</b>	<b>(9.491.134)</b>	<b>(13.162.302)</b>	<b>(10.432.402)</b>	<b>(8.409.782)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve e lungo termine</b>	<b>(8.301.515)</b>	<b>6.693.858</b>	<b>(4.383.097)</b>	<b>2.730.645</b>	<b>7.879.875</b>

Nel corso dell'esercizio si sono registrati buoni flussi di cassa generati dall'attività operativa. Le disponibilità liquide sono rimaste in linea, nonostante l'investimento di Euro 2,9 milioni classificato nelle altre riserve relativo al controvalore a prezzo di mercato di n.59.320 azioni proprie che Wiit S.p.A. ha acquistato nel periodo compreso tra il mese di gennaio ed il mese di luglio 2018, nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie approvato dall'assemblea degli azionisti del 18 ottobre 2017, di cui la Posizione finanziaria netta non tiene conto.

Nel secondo semestre la posizione finanziaria netta vira in senso negativo a seguito dell'acquisizione del gruppo Adelante, pur mantenendo una buona posizione a livello consolidato.

La posizione finanziaria netta vede l'incidenza degli investimenti di oltre 5,3 milioni, dovuti principalmente all'acquisto di infrastrutture tecnologiche che verranno utilizzate per erogare servizi ai nuovi clienti acquisiti nel primo semestre, l'incidenza della distribuzione di dividendi per Euro 2,1 milioni e infine l'applicazione del principio contabile IFRS16 che ha incrementato i debiti verso altri finanziatori per Euro 1,1 milioni.

Nella tabella sottostante si riporta il rendiconto finanziario del periodo, confrontato con quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

<b>RENDICONTO FINANZIARIO Valori in '000Euro</b>	<b>31.12.18</b>	<b>31.12.17</b>	<b>31.12.18 Consolidato</b>	<b>31.12.17 Consolidato</b>
<b>Risultato netto da attività di funzionamento</b>	2.372	2.262	3.496	3.137
<i>Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>	<b>0</b>			
Ammortamenti, rivalutazioni e svalutazioni	4.994	3.433	5.108	3.433
Rettifiche attività finanziarie	0	6	0	6
Variazioni Fondi	157	101	341	101
Incremento (riduzione) accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0	0
Oneri finanziari	488	452	508	452
Imposte sul reddito	482	529	791	725
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>8.493</b>	<b>6.783</b>	<b>10.245</b>	<b>7.854</b>
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>	0		0	
Decremento (incremento) rimanenze	0	12	0	12
Decremento (incremento) crediti commerciali	752	207	(835)	115
Decremento (incremento) crediti tributari	(297)	(77)	(308)	(77)
Decremento (incremento) altre attività correnti	(1.041)	155	(1.339)	155
Incremento (decremento) debiti commerciali	(1.624)	1.099	1.744	329
Incremento (decremento) debiti tributari	578	(466)	894	(456)
Incremento (decremento) altre passività correnti	1.018	(981)	1.249	100
<i>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</i>	0	0	0	0
Imposte sul reddito pagate	(960)	(107)	(1.197)	(195)
Interessi pagati / incassati	(241)	(423)	(241)	(423)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa (a)</b>	<b>6.681</b>	<b>6.203</b>	<b>10.212</b>	<b>7.413</b>
Incrementi netti delle attività materiali	(4.186)	(6.660)	(4.659)	(6.660)
Incrementi netti delle attività immateriali	(1.131)	(880)	(1.755)	(880)
(Incrementi)/decrementi netti delle attività immateriali IFRS16	(1.891)	0	(2.165)	0
Decremento (incrementi) netti delle attività finanziarie	(710)	0	(374)	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(9.639)	0	(8.421)	0
<b>Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento (b)</b>	<b>(17.557)</b>	<b>(7.541)</b>	<b>(17.374)</b>	<b>(7.541)</b>
Pagamenti debiti per locazioni finanziarie	(3.733)	(2.409)	(3.804)	(2.409)
Accensione nuovi debiti per locazioni finanziarie	5.199	5.885	5.571	5.885
Accensione nuovi finanziamenti	6.000	6.600	6.600	6.600
Rimborso finanziamenti	(3.865)	(3.459)	(3.865)	(3.459)
Hedge -Minibond	0	(1.785)	0	(1.785)
POC (conversione)	0	(4.253)	0	(4.253)
Accensione (Smobilizzo) altri investimenti finanziari	5.080	(100)	5.080	(100)
Incremento (decremento) negli scoperti bancari	0	446	4	446
Movimentazione finanziaria per la gestione accentrata tesoreria	1.084	1.081	0	0
Distribuzione dividendi	(2.126)	(900)	(2.126)	(900)
Acquisto azioni proprie	(2.962)	(320)	(2.962)	(320)
Altre movimentazioni PN	(984)	18.405	(920)	18.326
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria (c)</b>	<b>3.693</b>	<b>19.191</b>	<b>3.577</b>	<b>18.031</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a+b+c</b>	<b>(7.184)</b>	<b>17.854</b>	<b>(3.584)</b>	<b>17.904</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	14.225	21.410	17.930	21.514
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	21.410	3.556	21.514	3.610
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(7.184)</b>	<b>17.854</b>	<b>(3.584)</b>	<b>17.904</b>

Si segnala che la percentuale dell'attuale utilizzo del Data Center di Milano è di circa il 40% della sua capacità totale. Questo rappresenta un importante indicatore della scalabilità del business della Società.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

		31/12/2018	31/12/2017	31/12/18 Consolidato	31/12/17 Consolidato
Liquidità primaria	(Attività correnti + Magazzino)/Passività correnti	1,50	2,82	1,63	3,16
Indebitamento	Capitale terzi (finanziamenti)/ Capitale proprio	1,15	0,63	1,02	0,56

### **Strumenti finanziari**

Si segnala che la Società al 31/12/2018 non ha in essere strumenti finanziari derivati.

### **Azioni proprie o di società controllante**

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. la società detiene n. 64.760 azioni proprie ma non detiene quote di società controllanti possedute dalla Società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso del periodo, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le n. 64.760 azioni proprie che Wiit S.p.A. ha acquistato nel periodo compreso tra il mese di novembre 2017 ed il mese di luglio 2018, rientrano nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie approvato dall'assemblea degli azionisti del 18 ottobre 2017.

Il piano di buy-back è finalizzato all'acquisto di azioni WIIT S.p.A. sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, anche mediante intermediari specializzati, al fine di costituire un c.d. "magazzino titoli". Nello specifico, il programma di acquisto è finalizzato a dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui poter disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2018 alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## **3.2 Attività di ricerca e sviluppo**

L'attività di ricerca e sviluppo include costi sostenuti sia internamente che esternamente che afferiscono in gran parte allo sviluppo dell'infrastruttura IT. Tale infrastruttura permette a WIIT di erogare i propri servizi in maniera efficace e competitiva; si tratta sostanzialmente del costo di implementazione del framework informatico attraverso il quale WIIT si interfaccia con i propri clienti ed è in grado di fornire loro tutti i Servizi previsti a contratto.

Tale infrastruttura IT rappresenta a tutti gli effetti l'asset strategico della Società, da cui dipendono la competitività e la capacità di espansione sul mercato. Nel corso dell'esercizio sono stati fatti investimenti capitalizzati per Euro 567.519.

### 3.3 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Crediti	WIIT Fin S.r.l.	WIIT S.p.A.	WIIT Swiss S.A.	Foster S.r.l.	Adelante Srl	ICTW	Comm.IT	Sintex S.r.l.	Totale
WIIT Fin S.r.l.		1376.749		-					1.376.749
WIIT S.p.A.			1084.057		21779				1.105.836
WIIT Swiss S.A.									0
Foster S.r.l.	600.000	263.486							863.486
Adelante S.r.l.		54.900				17.635	-		72.535
ICTW					119.420		553		119.973
Comm.IT					104.321	59.676			163.997
Sintex S.r.l.									0
<b>Totale</b>	<b>600.000</b>	<b>1.695.135</b>	<b>1.084.057</b>	<b>-</b>	<b>245.520</b>	<b>77.310</b>	<b>553</b>	<b>-</b>	<b>3.702.576</b>

Costi	WIIT Fin S.r.l.	WIIT S.p.A.	WIIT Swiss S.A.	Foster S.r.l.	Adelante Srl	ICTW	Comm.IT	Sintex S.r.l.	Totale
WIIT Fin S.r.l.		499.000							499.000
WIIT S.p.A.				9.087	45.000			2.988	57.075
WIIT Swiss S.A.		2.705							2.705
Foster S.r.l.		320.000							320.000
Adelante S.r.l.		18.032				3.213	82.118		103.368
ICTW					47.220		38.604		85.824
Comm.IT					78.487	479			78.966
Sintex S.r.l.									0
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>839.737</b>	<b>-</b>	<b>9.087</b>	<b>170.707</b>	<b>3.697</b>	<b>120.722</b>	<b>2.988</b>	<b>1.146.938</b>

Si fa presente che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono quantificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società del Gruppo. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

### 3.4 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

#### Gestione dei rischi

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio che possono avere dei riverberi sui risultati della Società e per questo sono state varate talune procedure atti a prevenirli. Nello specifico la

Società è molto attenta alla valutazione dei Rischi di qualunque natura all'implementazione delle procedure e controlli per la mitigazione degli stessi. Ricordiamo che tali procedure esprimono gli impegni e le responsabilità e sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, con delibera del 30/07/2013, previa approvazione del Modello organizzativo e di Gestione, comprensivo dell'analisi dei Rischi così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 231/01, ha anche deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza, il cui compito consiste nel vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne gli aggiornamenti.

L'analisi dei Rischi effettuato per l'implementazione del Modello si innesta in uno scenario nel quale la società risultava già dotata di un sistema di gestione integrato, del DPS e relativa evoluzione ed in possesso delle certificazioni relative alla qualità (ISO 9001), Gestione dei Servizi Informatici (ISO 20000), ed alla "security" (ISO 27001).

Riepiloghiamo quindi di seguito i fattori di rischio come richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile ed ulteriori elementi di carattere generale rimandano alla documentazione specifica per ulteriori dettagli.

## **RISCHI ESTERNI**

### **Rischi finanziari**

Il Gruppo non è particolarmente esposto a rischi finanziari. Operando prevalentemente nell'area euro, infatti, la società è esposta solo marginalmente a rischi di cambio per operazioni in valuta, i ricavi e i flussi di cassa operativi non sono soggetti alle oscillazioni dei tassi di interesse sul mercato e non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato.

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati principalmente al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità) e alle fluttuazioni dei tassi di interesse (rischio di tasso di interesse).

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La Società sostiene tali oneri finanziari con la liquidità proveniente dalla attività operativa. Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, la Società si è dotata di un sistema di controllo di gestione. La Società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

Di seguito, tuttavia, si espongono le principali tipologie di rischio finanziario con i relativi commenti sul grado di significatività di esposizione alle varie categorie di rischio.

## **Rischio valutario**

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi.

Il Gruppo WIIT è esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di cambio, tenuto conto che alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non adotta politiche di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio.

In particolare, il Gruppo è soggetto (i) al rischio di cambio di natura traslativa, derivante dal fatto che la consolidante Wiit S.p.A. pur predisponendo i propri bilanci in Euro, detiene l'intero capitale sociale di WIIT Swiss, società di diritto svizzero che redige il bilancio in Franchi Svizzeri. Pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio di WIIT Swiss, originariamente espressi in Franchi Svizzeri, potrebbero influenzare sia il risultato economico del Gruppo sia il patrimonio netto consolidato dello stesso; e (ii) al rischio di cambio di natura transattiva, derivante dalle operazioni di acquisto di prestazioni e servizi anche in valute diverse dall'Euro ovvero dollari statunitensi e lek albanesi (in misura molto limitata).

Tuttavia l'attività svolta principalmente nella "Area Euro" limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (Euro).

## **Rischio di tasso d'interesse**

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista.

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti.

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo a tassi variabili.

La Società consolidante ha contratto nel corso degli anni quasi esclusivamente finanziamenti a medio termine con un tasso variabile legato all'andamento del Euribor a 3 mesi e a tasso fisso e monitora costantemente l'andamento dei flussi di cassa.

I dettagli relativi ai finanziamenti in essere sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

## **Rischio di mercato**

Si definisce rischio di mercato il rischio che il valore di uno strumento finanziario subisca oscillazioni a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato.

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e, in particolare, all'andamento del mercato italiano quale principale mercato di vendita dei servizi

forniti dal Gruppo. Nello specifico, l'instabilità del quadro politico, macroeconomico e finanziario globale (e, in particolare, di quello italiano), potrebbe influenzare in maniera rilevante la capacità produttiva e le prospettive di crescita del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo e del Gruppo.

A livello europeo, si segnala che recentemente sono emersi, in più di un'occasione, timori che l'unione monetaria Europea potesse terminare o che singoli stati membri potessero abbandonare l'Euro. L'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, a valle del referendum del 23 giugno 2016 (c.d. Brexit) è attualmente oggetto di negoziati internazionali ai fini di determinarne le modalità operative di attuazione. Inoltre, a seguito della crisi economico-finanziaria globale del 2007-2008, la crisi del debito sovrano in Grecia, Irlanda, Islanda, Portogallo, Spagna e Cipro ha avuto un notevole impatto sui mercati finanziari europei, determinando un aumento dei rendimenti obbligazionari e un'elevata volatilità dello spread sul debito sovrano di numerosi Paesi dell'Unione Europea, compresa l'Italia. In periodi più recenti si sono registrati segnali di miglioramento della congiuntura economica internazionale, in misura più significativa negli USA e in Cina e in alcuni paesi UE, meno marcata in altri Paesi europei (tra cui l'Italia). Il Gruppo monitorare costantemente il rischio di mercato.

### **Rischio di credito**

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti della Società.

Il Gruppo WIIT è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi.

Gli eventuali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. I ritardi nei pagamenti potrebbero avere l'effetto di ritardare i flussi finanziari in entrata.

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti anche grazie al fatto di non operare significativamente, come scelta strategica, nel settore della Pubblica Amministrazione.

La Società gestisce questo rischio attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio oppure tramite la fornitura di servizi altamente critici e non facilmente interrompibili da parte dei propri clienti.

Ai fini commerciali sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Tutti i dettagli relativi ai crediti commerciali sono riportati nelle note esplicative al bilancio.

### **Rischio di liquidità**

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

### **Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia**

Il mercato della Information Technology è legato naturalmente all'andamento dell'economia. Una fase economica sfavorevole potrebbe rallentare la domanda con conseguenti impatti patrimoniali, economici e finanziari, in particolare sulle società controllate.

### **Rischi connessi ai servizi dell'IT**

Il settore dei servizi in cui opera la Società è caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle professionalità e delle competenze. I rischi legati all'evoluzione del mercato ICT sono mitigati dal settore stesso in cui in cui opera l'azienda e dalle Policy contrattuali interne che prevedono contratti che garantiscono un elevato livello di backlog ed una visione del business di lungo periodo.

La fase di contrazione dei servizi e della spesa IT da parte dell'azienda ha inoltre favorito la crescita di WIIT valorizzando l'offerta e la capacità dell'azienda di razionalizzare ed abbattere i costi dei propri clienti rispetto ai competitor.

### **Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo**

Nello svolgimento dell'attività di hosting provider, il Gruppo è soggetto alla Direttiva 2000/31/CE e al D. Lgs. n. 70/2003. Sebbene le citate disposizioni normative riconoscano all'hosting provider un ruolo meramente passivo, limitato ad una "attività di ordine meramente tecnico, automatico e passivo", la giurisprudenza più recente, sia italiana che comunitaria, si è in alcuni casi espressa nel senso di riconoscere al provider anche un ruolo attivo.

Quanto sopra comporta che, qualora tale nuova interpretazione dovesse affermarsi, il provider sarebbe ritenuto responsabile anche del contenuto delle informazioni memorizzate sui propri server, essendone considerato il gestore. Da ciò consegue che il Gruppo potrebbe dunque essere in futuro ritenuto responsabile per i contenuti memorizzati sulle infrastrutture del Gruppo (come ad esempio le informazioni caricate dai clienti sui propri siti internet) e potrebbe quindi essere coinvolto nei relativi contenziosi (in materia, ad esempio, di proprietà intellettuale, responsabilità civile e/o penale, ecc.).

Si segnala che le società del Gruppo sono qualificate come titolari del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali e sono quindi tenute al rispetto della relativa disciplina, con conseguenti costi di compliance (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.9, del Prospetto Informativo).

Si evidenzia infine che la Capogruppo sarà tenuta a sostenere costi e spese, anche significative, per assicurare il rispetto a la conformità alla normativa legislativa e regolamentare pro tempore vigente, applicabile alle società quotate su un mercato regolamentato quale il MTA.

## **RISCHI INTERNI**

### **Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave**

La Società Capogruppo e il Gruppo sono esposti al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con talune figure apicali che ricoprono un ruolo chiave nonché al rischio di non essere in grado di sostituire tali figure in modo adeguato e tempestivo. Infatti, sebbene il Gruppo non abbia registrato, nel corso degli ultimi esercizi, un turnover del proprio top management e sebbene ritenga di possedere una struttura operativa in grado di assicurare la continuità gestionale, è tuttavia esposto a tale rischio.

La Società Capogruppo ritiene infatti che il successo del Gruppo WIIT dipenda in misura significativa da alcune figure chiave del proprio top management che, grazie a una consolidata esperienza nel settore e nell'ambito delle specifiche responsabilità e competenze, hanno assunto nel tempo un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo, contribuendo in maniera significativa allo sviluppo delle sue attività.

Sebbene, come detto, sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale da parte di una o più delle figure chiave potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e sulla tempistica di attuazione della strategia di crescita del Gruppo. Tuttavia la Consolidante monitora costantemente tale rischio al fine di essere in grado di sostituire tempestivamente tali figure con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale ed evitare il verificarsi di possibili effetti negativi sull'attività di sviluppo e sulle prospettive di crescita della Società controllante e del Gruppo.

### **Rischi afferenti alla dipendenza da clienti**

La Società controllante e il Gruppo offrono oggi servizi ad aziende operanti in mercati differenti (Finance, Service Provider, Defence, Manufacturing e Utility) e con caratteristiche anche molto diverse tra loro.

I ricavi della Società sono equamente distribuiti, ciò nonostante l'uscita dal portafoglio di alcuni rilevanti clienti potrebbe incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società senza tuttavia mettere in pericolo la continuità dell'azienda.

### **Rischi connessi agli impegni contrattuali**

La Società eroga servizi di Outsourcing ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei livelli di servizio concordati.

A livello contrattuale sono previsti dei massimali di penale in relazione al valore dei servizi erogati.

La Società ha inoltre stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità civile per un massimale annuo complessivo di 5 milioni di euro.

A fronte di progetti di rilevanza economico/finanziaria vengono sottoscritte, se necessarie in aggiunta alla copertura di cui sopra, ulteriori polizze al fine di evitare impatti negativi sulla posizione economica/patrimoniale e finanziaria della Società.

## **3.5 Evoluzione prevedibile della gestione**

Il 2019 si presenta ancora come un anno di notevole crescita di ricavi e marginalità.

Continua l'attività della Società in merito al rafforzamento della struttura commerciale per il presidio diretto del mercato, anche grazie ad una attività di marketing tesa al rafforzamento del Brand ed all'analisi delle esigenze specifiche dei Target della Società.

Al momento della predisposizione della presente relazione non si segnalano fatti o situazioni, anche di natura straordinaria o di tipo previsionale, tali da ipotizzare rivisitazioni significative dei valori di budget.

Nel mese di febbraio 2019 la Società Capogruppo, dando seguito a quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018 e dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 novembre 2018, ha depositato presso la Consob la comunicazione ai sensi degli articoli 113 del D. Lgs. 58/98, come modificato e integrato, e 52 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato e integrato ("Regolamento Emittenti"), relativa alla richiesta di approvazione del prospetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di WIIT (le "Azioni") sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), eventualmente segmento STAR.

Contestualmente WIIT ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni sul MTA, eventualmente segmento STAR, nonché la richiesta di revoca delle proprie Azioni dalle negoziazioni su AIM Italia, subordinatamente alla contestuale ammissione delle stesse alle negoziazioni sul MTA.

### 3.6 Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società Capogruppo si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. A seguito dell'abrogazione dell'obbligo di aggiornamento del DPS entro il 31 Marzo di ogni anno (art. 45, lett. c), D.L. 9 Febbraio 2012, n.5), WIIT ha mantenuto attiva l'ultima versione del DPS del 30/03/2011 ed ha continuato a gestire le altre misure di sicurezza, con particolare riferimento a autenticazione informatica, alla gestione delle credenziali di autenticazione, al sistema di autorizzazione e l'aggiornamento periodico del profilo degli incaricati, con l'apposita procedura "Accessi logici e gestione utenze" depositata presso la sede sociale, oggetto di certificazione ai sensi ISO20000 e ISO27001 e liberamente consultabile presso la sede della Società. Nel corso dell'esercizio 2018 Wiit S.p.A. si renderà compliance alla nuova normativa europea 2016/679 in materia di privacy (GDPR).

### 3.7 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

A fronte di un utile consolidato di Euro 3.496.340, la Società Capogruppo propone di destinare il proprio utile pari a Euro 2.371.788 conseguito nell'esercizio, per Euro 17.199 a Riserva legale, per Euro 2.354.589 a distribuzione di dividendo ai soci, per ciascuna delle azioni WIIT in circolazione ad esclusione delle azioni proprie, per un totale di Euro 0,90 per azione.

Milano, 15/02/2019

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Riccardo Mazzanti)

**BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2018**



	Note	31.12.18	31.12.17
<b>ATTIVO</b>			
Altre attività immateriali	1	2.100.650	1.401.860
Avviamento	1	1.315.026	1.315.026
Diritti d'uso	1	1.099.816	0
Immobili, Impianti e macchinari	2	3.570.059	4.621.935
Altre attività materiali	2	9.814.432	8.290.562
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	3	10.190.212	550.749
Altre attività non correnti derivar	3	709.823	0
Altre attività non correnti	4	279.312	279.312
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>29.079.330</b>	<b>16.459.443</b>
Rimanenze	5	0	0
Crediti commerciali	6	2.684.301	3.046.094
Crediti commerciali verso gruppo	7	675.029	1.122.449
Attività finanziarie correnti	8	0	1
Attività per imposte anticipate	16	673.530	376.954
Attività derivanti da contratto	9	329.905	0
Crediti vari e altre attività corren	9	1.105.943	394.898
Disponibilità liquide	10	14.225.320	21.409.794
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>19.694.028</b>	<b>26.350.190</b>
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>48.773.359</b>	<b>42.809.632</b>
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>48.773.359</b>	<b>42.809.632</b>

	Note	31.12.18	31.12.17
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>			
Capitale Sociale	11	2.652.066	2.566.074
Riserva per sovrapprezzo azioni	11	19.248.704	19.248.704
Riserva legale	11	513.214	414.408
Altre riserve	11	(4.921.971)	(890.038)
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	11	61.592	24.671
Differenze da conversione			
Risultato dell'esercizio	11	2.371.788	2.262.004
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>19.925.394</b>	<b>23.625.823</b>
Debiti verso altri finanziatori	12	4.552.575	4.030.135
Debiti verso banche	13	6.144.430	4.658.959
Altre passività finanziarie non correnti	14	2.550.000	0
Benefici ai dipendenti	15	1.075.333	918.237
Fondo per passività fiscali differite	16	41.245	28.854
Passività non correnti derivanti da contratto	17	1.339.529	
Altri debiti e passività non correnti	17	0	220.000
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>15.703.112</b>	<b>9.856.185</b>
Debiti verso altri finanziatori	12	3.250.740	2.059.884
Debiti verso banche correnti	13	3.814.345	3.164.918
Passività per imposte correnti	18	256.143	167.830
Altre passività finanziarie correnti	14	1.410.000	0
Debiti commerciali	19	1.482.127	2.046.160
Debiti verso società del gruppo	20	1.105.836	1.081.352
Passività correnti derivanti da contratto	21	765.604	0
Altri debiti e passività correnti	21	1.060.058	807.481
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>13.144.853</b>	<b>9.327.624</b>
<b>PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>48.773.359</b>	<b>42.809.632</b>

CONTO ECONOMICO			
	Note	31.12.18	31.12.17
<b>RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>			
Ricavi delle vendite e della prestazioni	22	19.988.618	17.482.598
Altri ricavi e proventi	23	669.961	747.298
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>		<b>20.658.579</b>	<b>18.229.896</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Acquisti e prestazioni di servizi	24	(7.916.444)	(7.526.171)
Costo del lavoro	5	(4.112.540)	(3.833.708)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(4.994.259)	(3.432.613)
Accantonamenti	26		
Altri costi e oneri operativi	26	(295.099)	(217.256)
Variaz. Rimanenze di mat.prima, suss.	27	0	(11.632)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(17.318.342)</b>	<b>(15.021.380)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>3.340.237</b>	<b>3.208.516</b>
Svalutazione di partecipazioni	28	0	(5.999)
Proventi finanziari	29	1.690	40.867
Oneri finanziari	30	(488.117)	(451.994)
Utili (perdite) su cambi	31	0	(77)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>2.853.810</b>	<b>2.791.314</b>
Imposte sul reddito	32	(482.022)	(529.311)
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESEI</b>		<b>2.371.788</b>	<b>2.262.004</b>
Risultato da attività operativa cessate	33	0	0
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>		<b>2.371.788</b>	<b>2.262.004</b>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
-----------------------------	--	--

	31.12.18	31.12.17
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>2.371.788</b>	<b>2.262.004</b>
Attualizzazione Fondo benefici a dipendenti (IAS19)	(40.780)	(1.758)
Effetto fiscale delle altre componenti del conto economico cor	11.379	491
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO</b>	<b>2.342.387</b>	<b>2.260.738</b>

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da attualizzazione TFR	Altre	Riserve utili e perdite portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>2.566.074</b>	<b>19.248.704</b>	<b>414.408</b>	<b>- 101.168</b>	<b>- 121.141</b>	<b>- 667.731</b>	<b>24.671</b>	<b>2.262.004</b>	<b>23.625.823</b>
Destinazione risultato 2017									-
Riserva legale			98.806				-	98.806	-
Dividendi pagati A nuovo							36.921	- 36.921	-
Maturazione Performance Share	85.992					- 85.992			-
Riserva Performance Share						282.597			282.597
Riserva di traduzione									-
Altri movimenti									-
Acquisto azioni proprie						- 2.961.864			- 2.961.864
Riserva FTA IFRS15				-1.269.295					- 1.269.295
Riserva FTA IFRS16				43.979					43.979
Riserva FTA IFRS9				- 11.955					- 11.955
Riserva sovrapprezzo azioni									-
Costi quotazione AIM									-
Conto economico complessivo al 31/12/2018					- 29.402			2.371.788	2.342.386
<b>SALDO AL 31/12/2018</b>	<b>2.652.066</b>	<b>19.248.704</b>	<b>513.214</b>	<b>-1.338.438</b>	<b>- 150.543</b>	<b>- 3.432.989</b>	<b>61.593</b>	<b>2.371.788</b>	<b>19.925.394</b>

<b>Risultato netto da attività di funzionamento</b>	2.372	2.262
<i>Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>	0	0
Ammortamenti, rivalutazioni e svalutazioni	4.994	3.433
Rettifiche attività finanziarie	0	6
Variazioni Fondi	157	101
Incremento (riduzione) accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
Oneri finanziari	488	452
Imposte sul reddito	482	529
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>8.493</b>	<b>6.783</b>
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>	0	0
Decremento (incremento) rimanenze	0	12
Decremento (incremento) crediti commerciali	752	207
Decremento (incremento) crediti tributari	(297)	(77)
Decremento (incremento) altre attività correnti	(1.041)	155
Incremento (decremento) debiti commerciali	(1.624)	1.099
Incremento (decremento) debiti tributari	578	(466)
Incremento (decremento) altre passività correnti	1.018	(981)
<i>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</i>	0	0
Imposte sul reddito pagate	(960)	(107)
Interessi pagati / incassati	(241)	(423)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa (a)</b>	<b>6.681</b>	<b>6.203</b>
Incrementi netti delle attività materiali	(4.186)	(6.660)
Incrementi netti delle attività immateriali	(1.131)	(880)
(Incrementi)/decrementi netti delle attività immateriali IFRS16	(1.891)	0
Decremento (incrementi) netti delle attività finanziarie	(710)	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(9.639)	0
<b>Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento (b)</b>	<b>(17.557)</b>	<b>(7.541)</b>
Pagamenti debiti per locazioni finanziarie	(3.733)	(2.409)
Accensione nuovi debiti per locazioni finanziarie	5.199	5.885
Accensione nuovi finanziamenti	6.000	6.600
Rimborso finanziamenti	(3.865)	(3.459)
Hedge -Minibond	0	(1.785)
POC (conversione)	0	(4.253)
Accensione (Smobilizzo) altri investimenti finanziari	5.080	(100)
Incremento (decremento) negli scoperti bancari	0	446
Movimentazione finanziaria per la gestione accentrata tesoreria	1.084	1.081
Distribuzione dividendi	(2.126)	(900)
Acquisto azioni proprie	(2.962)	(320)
Altre movimentazioni PN	(984)	18.405
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria (c)</b>	<b>3.693</b>	<b>19.191</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a+b+c</b>	<b>(7.184)</b>	<b>17.854</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	14.225	21.410
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	21.410	3.556
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(7.184)</b>	<b>17.854</b>

## **Note esplicative del bilancio al 31 dicembre 2018**

Wiit S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia con sede legale in Via Muzio Attendolo detto Sforza n. 7, Milano e opera nel settore dei servizi informatici mediante contratti di outsourcing con particolare attenzione alla gestione dei processi IT dei propri clienti dei seguenti settori:

- finanza;
- manufacturing;
- servizi;
- telecomunicazioni.

L'attività viene condotta mediante l'utilizzo di specifici ed innovativi modelli di organizzazione del lavoro, di asset e di risorse specializzate.

### **PRINCIPI CONTABILI**

#### ***Dichiarazione di conformità e criteri di redazione***

Il bilancio al 31 dicembre 2018 di Wiit S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente del Paese in cui la Società opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, e sul presupposto della continuità aziendale in riferimento a tale ultimo presupposto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

#### ***Schemi di bilancio***

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

#### ***Criteri di valutazione***

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

### **Aggregazioni aziendali e avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il valore dell'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza ("Avviamento negativo") è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate al fair value stimato alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o delle minusvalenze da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal principio IFRS 1 di non applicare il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono

stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2013, data di transizione ai principi contabili internazionali e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

### **Diritti d'uso**

Nella definizione di lease si è tenuto conto di un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi individuando quali discriminanti l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Non sono stati riconosciuti come leasing i contratti che hanno ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000 e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Il bene oggetto di lease operativo è iscritto nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Le non lease components sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle lease components. Tali attività sono ammortizzate sulla base della durata del contratto.

### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate in 5 esercizi.

### **ATTIVITÀ MATERIALI**

Tali attività includono impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti come previsto dal principio IAS 16 sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Impianti e Macchinari	12% - 20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%
Macchine d'ufficio	20%

---

Mobili e arredi	12%
-----------------	-----

---

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

### **Beni in leasing finanziario**

Le attività acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali applicando lo stesso criterio seguito per le attività materiali di proprietà. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente di 5 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

### **Perdite di valore delle attività**

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dal più recente budget predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, elabora delle previsioni per i successivi cinque anni e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di

valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

## **STRUMENTI FINANZIARI**

### *Presentazione*

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni e Altre attività finanziarie.
- Attività correnti: Crediti commerciali, Attività finanziarie correnti, Altri crediti e attività correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
- Passività non correnti: Debiti verso banche, Debiti e passività finanziarie e Altre passività non correnti.
- Passività correnti: Debiti verso fornitori, Debiti verso banche, Passività finanziarie correnti e Altre passività correnti.

La voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, al contrario delle altre categorie di attività finanziarie, non includendo i costi o proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico. Le disponibilità liquide equivalenti sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore. Perciò, un investimento è classificato, solitamente, come disponibilità liquida equivalente solo quando esso è a breve scadenza, non oltre tre mesi dalla data d’acquisto.

### *Valutazione*

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l’eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l’obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione, la quota delle perdite ulteriori è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al fair value.

Le partecipazioni classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate in conformità all’IFRS 5.

Le altre attività finanziarie e i titoli, detenuti con l’intento di essere mantenuti fino a scadenza, sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione

in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, dei costi accessori alla transazione. Successivamente tali attività sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

I Crediti commerciali, le Attività finanziarie correnti, gli Altri crediti e attività correnti e le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista una evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel prospetto di conto economico complessivo fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel conto economico complessivo, sono incluse nel conto economico del periodo. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I Debiti verso fornitori, le Passività finanziarie correnti e non correnti e le Altre passività correnti e non correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione. Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

## **FINANZIAMENTI**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

## **FONDI RELATIVI AL PERSONALE**

### *Benefici a breve termine*

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

### *Benefici successivi al rapporto di lavoro*

Dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria (legge 296/2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (c.d. TFR), tra cui la scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Tali modifiche normative hanno comportato un nuovo inquadramento contabile del fondo TFR.

Prima della riforma introdotta dalla Legge 296/2006, i principi contabili internazionali collocavano infatti il fondo TFR tra i "piani a benefici definiti"; ora, invece, solo il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Pertanto a conto economico non vengono più accantonate le quote attualizzate, ma sono rilevati tra i costi del personale gli esborsi effettuati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS, calcolati in base all'art. 2120 c.c.

### *Piani a benefici definiti*

Il fondo TFR (limitatamente alla quota maturata al 31 dicembre 2006) è determinato da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del debito. Tutti gli eventuali effetti attuariali sono rilevati a patrimonio netto ed inclusi nel conto economico complessivo.

### *Piani a contribuzione definita*

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. In tale categoria, come già precisato, rientrano gli

accantonamenti TFR, i quali, calcolati in base all'art. 2120 c.c., vengono versati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione delle Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

#### *Piano di incentivazione azionaria*

La Società ha approvato un piano di incentivazione azionaria (stock options) destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Capogruppo. Secondo quanto stabilito dal principio IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tale piano rappresenta una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal fair value delle stock options alla data di assegnazione, determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione finanziaria tenendo altresì conto delle condizioni di mercato, ed è rilevato a conto economico pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione, con contropartita patrimonio netto.

#### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono iscritti al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente e non includono gli ammontari riscossi per conto di terzi. Il Gruppo iscrive i ricavi al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi

I costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

#### **Proventi finanziari**

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

#### **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

#### *Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali*

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

#### *Accantonamenti per rischi su crediti*

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

#### *Accantonamenti per obsolescenza di magazzino*

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

#### *Benefici ai dipendenti*

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

#### *Imposte sul reddito*

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

#### *Altri accantonamenti e fondi*

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

### **NUOVI PRINCIPI CONTABILI**

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018**

I seguenti emendamenti sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 –

*Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori hanno identificato le performance obligation contenute nel contratto e hanno provveduto a riallocare i ricavi e i costi ad esse collegate e ha deciso di contabilizzare gli effetti della prima applicazione del principio adottando l'approccio retrospettivo modificato. L'effetto derivante dalla prima applicazione ha comportato una variazione nel Patrimonio Netto mediante la costituzione di un'apposita riserva negativa pari ad Euro 1.269.295, un aumento delle passività derivanti da contratto per Euro 2.393.898, un aumento delle attività derivanti da contratto per Euro 633.434 ed un effetto di imposte anticipate pari ad Euro 491.169.

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Gli amministratori hanno applicato l'IFRS 16 in via anticipata a partire dal 1° gennaio 2018, congiuntamente con l'applicazione dell'IFRS 15. In particolare, gli amministratori hanno completato il progetto per l'implementazione del nuovo principio che prevedeva una prima fase di analisi dettagliata dei contratti e degli impatti contabili e una seconda fase di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e del sistema contabile. Gli amministratori hanno applicato il principio IFRS 16 adottando l'approccio retrospettivo modificato ed hanno deciso di determinare il diritto d'uso pari al valore netto contabile che lo stesso avrebbe avuto nel caso in cui il principio fosse stato applicato fin dalla data di inizio del contratto utilizzando però il tasso di attualizzazione definito alla data di transizione. L'effetto derivante dalla prima applicazione ha comportato una variazione nel

Patrimonio Netto mediante la costituzione di un'apposita riserva pari ad Euro 43.979, un aumento netto delle immobilizzazioni immateriali per Euro 1.484.252, l'aumento dei debiti finanziari per Euro 1.423.256 ed un effetto di imposte differite pari ad Euro 17.017.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
  - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'effetto derivante dalla prima applicazione ha comportato una variazione nel Patrimonio Netto mediante la costituzione di un'apposita riserva negativa pari ad Euro 11.995, l'aumento del fondo svalutazione crediti per Euro 16.581 ed un effetto di imposte anticipate pari ad Euro 4.626.

- Emendamento all'**IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions”** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”**, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a

partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018**

- Emendamento all'IFRS 9 “**Prepayment Features with Negative Compensation**” (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Al 31 dicembre 2018 gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial*

*Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamento allo **IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui [IFRS 3 Business Combinations](#) e [IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation](#), [IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity](#), [IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation](#)) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo **IAS 19 “Plant Amendment, Curtailment or Settlement”** (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento all'IFRS 10 e **IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento a **IFRS 3 “Business Combinations”** (pubblicato in data 22 ottobre 2018). L'emendamento chiarisce le differenze tra aggregazioni aziendali e acquisizioni di un gruppo di attività. Mentre la precedente definizione di “aggregazione aziendale” si focalizzava sull'apporto di un rendimento diretto agli investitori o agli altri soci, sotto forma di dividendi, minori costi o altri benefici economici, la definizione introdotta dall'emendamento enfatizza come l'obiettivo di una aggregazione aziendale sia quello di fornire beni e servizi ai clienti. La distinzione tra un'aggregazione aziendale e

un'acquisizione di un'attività o di un gruppo di attività è importante ai fini della rilevazione dell'avviamento, consentita solo in caso di aggregazioni aziendali. L'emendamento si applica a partire dal 1° gennaio 2020 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamenti a IAS 1 e IAS 8 “Definition of Material” (pubblicati in data 31 ottobre 2018). Gli emendamenti introducono una nuova definizione del concetto di rilevanza, al fine di fornire indicazioni più chiare alle società per definire se le informazioni dovranno essere incluse nei loro bilanci. Gli emendamenti si applicano a partire dal 1° gennaio 2020 ma è consentita un'applicazione anticipata.

## Commento alle principali voci di stato patrimoniale

### 1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
2.716.886	4.515.492	1.798.606

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali negli ultimi due esercizi:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2017
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
<b>Avviamento</b>	<b>1.315.026</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.315.026</b>

Costi di sviluppo	352.755	100.399	0	(153.550)	299.604
Concessioni e marchi	126.104	139.546	0	(82.955)	182.695
Immobilizzazioni in corso	178.981	516.076	(178.981)	0	516.076
Altre	259.098	302.383	0	(157.995)	403.486
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>916.938</b>	<b>1.058.404</b>	<b>(178.981)</b>	<b>(394.500)</b>	<b>1.401.861</b>

<b>Totale</b>	<b>2.231.964</b>	<b>1.058.404</b>	<b>(178.981)</b>	<b>(394.500)</b>	<b>2.716.887</b>
---------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2018
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
<b>Avviamento</b>	<b>1.315.026</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.315.026</b>

Costi di sviluppo	299.604	199.973	0	(139.861)	359.716
Concessioni e marchi	182.695	278.106	0	(107.915)	352.886
Immobilizzazioni in corso	516.076	535.266	(162.602)	0	888.740
Altre	403.486	280.176	0	(184.354)	499.308
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>1.401.861</b>	<b>1.293.521</b>	<b>(162.602)</b>	<b>(432.130)</b>	<b>2.100.650</b>

Diritti D'uso	0	1.891.149	0	(791.333)	1.099.816
<b>Diritti D'uso</b>	<b>0</b>	<b>1.891.149</b>	<b>0</b>	<b>(791.333)</b>	<b>1.099.816</b>

<b>Totale</b>	<b>2.716.887</b>	<b>3.184.670</b>	<b>(162.602)</b>	<b>(1.223.464)</b>	<b>4.515.492</b>
---------------	------------------	------------------	------------------	--------------------	------------------

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Rival.ni	Sval.ni	Valore netto
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
<b>Avviamento</b>	<b>1.315.026</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.315.026</b>
Costi di sviluppo	767.752	468.148	0	0	299.604
Concessioni e marchi	415.827	233.132	0	0	182.695
Immobilizzazioni in corso	516.076	0	0	0	516.076
Altre	789.974	386.489	0	0	403.486
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>2.489.629</b>	<b>1.087.768</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.401.861</b>
<b>Totale</b>	<b>3.804.655</b>	<b>1.087.768</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.716.887</b>

L'incremento della voce "Altre" è dovuto principalmente all'adozione del principio IFRS16 che ha avuto un impatto nella contabilizzazione delle attività acquisite dalla Società tramite contratti di locazione immobiliare e di noleggio automezzi.

#### Avviamento

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

L'avviamento iscritto in bilancio è principalmente derivante da:

- la fusione per incorporazione della società controllata Sevenlab S.r.l. avvenuta con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2014 e iscritto nell'attivo previo consenso del Collegio sindacale per un importo pari a 930.026;
- l'acquisizione del ramo di azienda Visiant Technologies (Gruppo Visiant) che gestisce i servizi e le infrastrutture di Datacenter per un importo pari a 381.000. L'acquisizione è il risultato di una operazione industriale tra Wiit Spa e il gruppo Visiant e rappresenta una partnership volta a cogliere nuove sinergie ed opportunità sul mercato e diventare polo aggregante del settore dei provider di servizi IT, crescendo anche attraverso lo sviluppo di linee esterne.

La recuperabilità delle attività a vita indefinita è stata valutata al 31 dicembre 2018 attraverso un test di impairment, predisposto sulla base del piano previsionale 2019-2021 che è stato oggetto di approvazione.

Tale piano è stato utilizzato al fine di sottoporre a test di impairment il valore contabile delle aggregazioni aziendali e degli avviamenti, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi.

Ai flussi di cassa del periodo 2019-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) dell'11% e di un tasso di crescita (g) prudenzialmente considerato dello 0%. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è superiore al valore contabile delle attività a vita utile indefinita.

Al 31 dicembre 2018, si evidenzia che gli andamenti delle vendite, della redditività e degli ordini nel corso del 2018 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il piano.

Pertanto gli Amministratori ritengono che non sussistono indicatori del rischio di mancata recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento.

Tutte le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento sono ammortizzate in 5 anni.

#### *Concessioni, marchi e brevetti*

Le concessioni e marchi fanno riferimento essenzialmente alla protezione dei marchi della società.

#### *Costi di sviluppo*

L'attività di sviluppo include costi sostenuti sia internamente che esternamente che afferiscono in gran parte allo sviluppo della propria infrastruttura ICT. Tale infrastruttura permette a WIIT di erogare i propri servizi in maniera efficace e competitiva; si tratta sostanzialmente del costo di implementazione delle piattaforme e del framework informatico attraverso il quale il Gruppo eroga e gestisce i Servizi previsti nei contratti e si interfaccia con i propri clienti.

Quello della Sicurezza Informatica è uno dei servizi per i quali il Gruppo sta investendo maggiormente in R&D, in quanto si prevede una crescita significativa di richieste da parte dei propri clienti. Infatti, il costo delle attività è legato principalmente all'implementazione del "Wiit Cyber Security Roadmap", infrastrutture e servizi volti alla gestione della sicurezza informatica per tutti i Sistemi presenti presso i Data Center di WIIT o presso altri Data Center del cliente, sia per i Sistemi interni di Wiit che per quelli dei Clienti per i quali WIIT eroga i propri Servizi.

All'interno dei costi di sviluppo, ricordiamo, sono presenti quelli relativi al progetto "Wiit Orchestrator". Tale progetto prevede la possibilità di attivare, di monitorare e di gestire centralmente dei sistemi che possono essere attivi sia in ambienti "private cloud", sia in ambienti "hosted private cloud" che in "public cloud". La piattaforma prevede inoltre anche la possibilità di mettere il Cliente finale nelle condizioni di gestire autonomamente, dal punto di vista operativo, alcuni dei propri ambienti ospitati nel cloud Wiit o in altri Cloud.

Oltre al progetto "WIIT Cloud Orchestrator" come sopra descritto, include alcune prime funzionalità all'interno del macro progetto "WIIT Cyber Security Roadmap" che sono state concluse nel corso del 2018.

In particolare nel corso nel 2017, in ottica di miglioramento della propria infrastruttura di rete WIIT ha attivato un progetto definito "WIIT Cyber Security Roadmap" volto sia ad elevare il livello di sicurezza dell'intera architettura utilizzata da Wiit e sia di implementare una nuova offerta in portafoglio appunto dedicata alla Cyber Security.

Le problematiche analizzate sono state le seguenti:

- Segregazioni delle reti dei clienti
- Controllo degli accessi ai sistemi interni e dei clienti di WIIT
- Controllo del traffico proveniente dai clienti e dagli utenti interni di WIIT
- Controllo della banda utilizzata dai clienti verso internet e verso i servizi/sistemi presenti presso il Data Center di Milano di WIIT
- Rischi e problematiche da attacchi DDoS e Intrusion prevention

A seguito delle valutazioni effettuate sui sistemi volti a migliorare i livelli di sicurezza dell'intera architettura sono state intraprese e concluse le attività di:

- Attivazione dell'autenticazione a due fattori (Strong Authentication) per gli accessi remoti alla rete WIIT, tramite l'implementazione di Safenet Gemalto
- Implementazione di un sistema Antispam ESA con funzionalità di sandbox
- Implementazione bilanciatore

- Implementazione di un framework di sicurezza e quick assessment
- Sistema di Password Management (CyberArk)

#### *Immobilizzazioni immateriali in corso*

Tra le attività in corso, sono inoltre in fase di analisi ed implementazione altre componenti dell'infrastruttura di sicurezza WIIT, tra i quali:

- Tecnologie di Traffic Shaping per il controllo della banda in transito verso Internet e quella verso i sistemi/servizi presenti in DC acceduti dai clienti interconnessi
- Tecnologie di log management per la gestione e l'analisi dei log di sistema
- Sistema Anti-DDoS
- Integrazione di Next Generation Firewall
- Sistemi di automazione per le DB Copy SAP e la gestione del patching, con particolare attenzione alle patch di sicurezza.

Inoltre, sono inclusi nella voce "immobilizzazioni in corso" anche i costi di sviluppo relativo alla Fatturazione elettronica.

I servizi di gestione delle Fatture Elettroniche che WIIT intende erogare al termine del progetto prevedono, anche attraverso intermediari terzi, la gestione del processo "End to End" dei documenti fiscali inerenti ciclo attivo e passivo, il tutto garantendo la compliance con la normativa vigente.

I servizi prevedono l'attivazione di una piattaforma software, basata sul sistema documentale Alfresco, sulla quale gli utenti possono gestire i documenti fiscali.

La piattaforma che stiamo creando presenta un'area specifica "Finance" con funzionalità custom di visualizzazione, ricerca, esportazione e condivisione dei documenti.

Sono state sviluppate funzionalità di integrazione con i sistemi ERP (es. SAP) per la gestione del ciclo attivo e passivo, che permettono la sottomissione per l'invio delle fatture cliente e la registrazione e contabilizzazione automatica delle fatture fornitori.

Saranno sviluppate interfacce di comunicazione per abilitare la trasmissione e lo scambio di dati con gli intermediari verso lo SDI di SOGEI (MEF) al fine di gestire l'invio delle fatture clienti per quanto riguarda il ciclo attivo e la ricezione delle fatture fornitori per il ciclo passivo.

Per monitorare le attività di comunicazione tra le diverse componenti (ERP, piattaforma Alfresco e sistemi intermediari) è stato sviluppato un sistema di reportistica che gestisce l'analisi della documentazione elaborata e l'esito delle comunicazioni, fornendo riscontri puntuali agli utenti (ad. es via email) su eventuali errori o integrazioni non andate a buon fine.

In ultimo, il sistema consente la gestione del processo di conservazione digitale a norma dei documenti inerenti ciclo attivo e passivo, interfacciandosi con il provider prescelto.

Un altro progetto in corso di realizzazione è l'"Automated Billing", che si integra e completa il progetto WIIT Cloud Orchestrator, consiste nell'automazione dei processi dal punto di vista dei volumi di risorse e dei relativi aspetti economici. Il sistema prevede la raccolta ed elaborazione dei volumi di attività e risorse erogate anche ai fini della consuntivazione e fatturazione automatica, in base alle diverse modalità di consumo da parte del cliente (self provisioned, plafond based, on-demand, ecc.).

I progetti e le funzionalità di cui sopra si aggiungeranno alle altre già esistenti che rappresentano a tutti gli effetti, nel loro insieme, gli asset strategici della società, da cui dipendono la competitività e capacità di espansione sul mercato.

### Altre

L'incremento della voce "Altre" è dovuto principalmente per la capitalizzazione dei costi pluriennali e licenze software acquistate dalla Società.

### Diritti D'uso

La voce "Diritti D'uso" nasce in seguito all'adozione del principio IFRS16 che ha avuto un impatto nella contabilizzazione delle attività acquisite dalla Società tramite contratti di locazione immobiliare e di noleggio automezzi. Tale voce accoglie gli affitti degli immobili ed il noleggio a lungo termine della flotta auto aziendale.

Si sottolinea inoltre, a completamento dell'analisi, che l'andamento corrente di Wiit S.p.A., il cui trend storico è evidenziato in nota integrativa, e il business plan 2019-2021 siano tali da far ritenere che il valore d'uso delle immobilizzazioni sopra menzionate, ossia il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo delle stesse, sia ampiamente superiore al valore residuo a cui le stesse sono iscritte in bilancio.

Questo è confermato dal backlog dei contratti di fornitura pluriennale già inclusi nel portafoglio clienti di Wiit S.p.A., che genererà negli esercizi futuri ricavi che, al netto degli altri costi operativi, saranno ampiamente superiori alle quote di ammortamento attese.

## 2. ATTIVITÀ MATERIALI

31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
12.912.497	13.384.491	471.994

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali negli ultimi due esercizi.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Giroconto	Decrementi	Am m.to	31/12/2017
Immobili, Impianti e macchinari	5.673.227	37.359	0	0	(1.088.651)	4.621.935
Altre attività materiali	3.247.176	6.623.692	0	0	(1.580.306)	8.290.562
<b>Totale</b>	<b>8.920.403</b>	<b>6.661.051</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.668.956)</b>	<b>12.912.497</b>

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Giroconto	Decrementi	Am m.to	31/12/2018
Immobili, Impianti e macchinari	4.621.935	39.935	0	0	(1.091.812)	3.570.059
Altre attività materiali	8.290.562	4.146.309	0	0	(2.622.440)	9.814.432
<b>Totale</b>	<b>12.912.497</b>	<b>4.186.245</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.714.251)</b>	<b>13.384.491</b>

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto
Immobili, Impianti e macchinari	8.614.119	3.992.185		0	4.621.935
Altre attività materiali	11.701.038	3.410.477		0	8.290.562
<b>Totale</b>	<b>20.315.158</b>	<b>7.402.661</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.912.497</b>

Nella voce "Immobili, Impianti e macchinari" sono stati iscritti costi relativi a tutti gli asset materiali che costituiscono il "cuore" della società ed in particolare i Data Center di Milano, Castelfranco Veneto e tutti gli impianti a loro associati.

La voce “altre attività materiali” è principalmente riferita ad acquisizioni di beni strumentali (principalmente attrezzature elettroniche) in parte per il rinnovo delle infrastrutture esistenti (maintenance capex) e per la maggior parte per nuove commesse in linea con gli anni precedenti.

### 3. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le partecipazioni possedute dalla Società sono nella società collegata Foster S.r.l., acquisita per il restante 65,03% nel mese di dicembre 2018, portando il possesso al 100% delle quote, allo scopo di realizzare una struttura produttiva e commerciale integrata e stabile, nella società controllata WIIT Swiss SA con sede a Lugano, costituita nel mese di luglio 2016 nell’ottica di internazionalizzazione delle attività del Gruppo ed infine nella società controllata Adelante Srl, 100% dal mese di luglio 2018.

Denominazione	31/12/2017	31/12/2018
Foster Srl	458.050	1.308.050
Wiit Swiss SA	92.699	92.699
Qube Srl	0	0
Adelante Srl	0	8.789.463
<b>Totale</b>	<b>550.749</b>	<b>10.190.212</b>

Società controllate e collegate

Denominazione	Città	C.S.	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore	Diff. Valore carico e P.N.
Wiit Swiss SA	Lugano	92.022	2.000.136	713.875	100,00%	92.699	1.907.437
Foster S.r.l.	Milano	51.671	(292.843)	(285.195)	100,00%	1.308.050	(1.600.893)
Adelante S.r.l.	Firenze	119.900	2.018.199	647.897	100,00%	8.789.464	(6.771.265)

I valori del Patrimonio netto e dell’utile fanno riferimento agli ultimi bilanci approvati (esercizio chiuso al 31.12.2018).

Ottimo il rendimento della Società controllata Wiit Swiss SA, società che ha iniziato ad operare sia nel territorio svizzero che in quello statunitense, in particolare in Florida. L’attività di WIIT Swiss SA è oggi concentrata nell’erogazione di servizi di gestione e assistenza informatica per una azienda Svizzera e, anche tramite il coordinamento di un fornitore locale, per una azienda americana con sede in Florida. Entrambe le società sono controllate da una primaria azienda industriale italiana che opera nel mercato dell’energia.

Gli amministratori han deciso che seppur ci sia un differenziale negativo tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della società Foster, non vi è la necessita di procedere alla contabilizzazione di un *impairment* in quanto il prezzo di acquisto della partecipazione è stato determinato sulla base di una relazione di stima predisposta da un perito indipendente in data 26 novembre 2018.

Al 31 dicembre 2018, gli Amministratori della Società hanno effettuato il test di Impairment al fine di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione Adelante S.r.l. (di seguito "Adelante") iscritta nel bilancio separato di WIIT S.p.A.. La direzione aziendale controlla l'operatività del Gruppo in maniera unitaria, predisponendo una reportistica unica sulla base della quale prende decisioni e monitora l'andamento del business. In particolare, nella predisposizione del business plan, la direzione ha predisposto le stime per ogni singola entità legale, ma non ha predisposto un sub-consolidato Adelante. In mancanza di un piano sub-consolidato del gruppo Adelante, la Società ha determinato i flussi di cassa considerando i dati previsionali aggregati 2019-2021 di Adelante e ICTW Sh.p.k. (di seguito, "ICTW"), sua controllata, in considerazione dell'impatto non significativo delle poste *intercompany*.

Ai flussi di cassa del periodo 2019-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 10,95% e di un tasso di crescita (g) prudenzialmente considerato dello 0%.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è superiore al *carrying amount* inclusivo del valore contabile delle attività a vita utile indefinita.

Al 31 dicembre 2018, si evidenzia che gli andamenti delle vendite, della redditività e degli ordini nel corso del 2018 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il piano.

Pertanto gli Amministratori ritengono che non sussistono indicatori del rischio di mancata recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi se non a favore della società partecipante.

#### 4. ATTIVITÀ NON CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

L'attività derivante da contratto è il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che il Gruppo ha trasferito al cliente, quando il diritto è subordinato a prestazioni future dell'entità.

Ammontano a 989.135 Euro e sono principalmente relativi alla quota corrente delle attività derivanti da contratto per Euro 709.823, conseguenti all'impatto dell'adozione dell'IFRS 15, da un deposito cauzionale di Euro 250.000 verso la controllante Wiit Fin S.r.l. per l'affitto degli immobili. La parte residua è dovuta a depositi cauzionali per utenze diverse.

#### 5. RIMANENZE

La voce non presenta saldi negli ultimi due esercizi.

#### 6. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	2.919.229	3.532.978	(613.750)
Fondo svalutazione crediti	(234.928)	(486.884)	251.956
<b>Totale</b>	<b>2.684.301</b>	<b>3.046.094</b>	<b>(361.793)</b>

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

Paese	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	2.901.229	3.532.978	(631.750)
Paesi CE	0	0	0
Paesi Extra CE	18.000	0	18.000
Fondo svalutazione crediti	(234.928)	(486.884)	251.956
<b>Totale</b>	<b>2.684.301</b>	<b>3.046.094</b>	<b>(361.793)</b>

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Al 31 dicembre 2018 il Fondo svalutazione crediti ha registrato la seguente movimentazione:

<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>486.884</b>
Effetto IFRS 9 01.01.2018	16.581
Utilizzo nel periodo	- 325.081
Accantonamento del periodo	56.543
<b>Totale</b>	<b>234.928</b>

Il fondo svalutazione ha subito una variazione a seguito dell'accantonamento fiscale che per l'accantonamento prudenziale e di un utilizzo nel corso nell'anno.

Il fondo accoglie inoltre l'impatto della prima applicazione del principio IFRS 9 per Euro 16.581.

## 7. CREDITI COMMERCIALI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

I "Crediti commerciali verso società del gruppo" esigibili entro 12 mesi ammontano a Euro 675.029 e sono relativi a normali transazioni commerciali avvenute nel corso dell'esercizio con la società controllante Wiit Fin S.r.l., per Euro 356.643, la società controllata Foster S.r.l., per Euro 263.486 e la società Adelante per Euro 54.900.

## 9. ATTIVITÀ CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti Tributari	823.579	101.473	722.106
Crediti v/Altri	282.364	293.425	(11.061)
Attività derivanti da contratto	329.905	0	329.905
<b>Totale</b>	<b>1.435.848</b>	<b>394.898</b>	<b>1.040.950</b>

I Crediti Tributari comprendono il credito Ires per Euro 53.473 generatosi prima dell'adesione al consolidato fiscale e crediti verso la Controllante per il consolidato fiscale per Euro 770 migliaia. I crediti verso altri si riferiscono principalmente a contributi in conto interesse e credito d'imposta per Euro 155.960, e ad anticipi a dipendenti.

Al 31.12.18 la voce relativa ad attività correnti derivanti da contratto ammonta ad 329.904 Euro e nascono a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15.

## 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 14.225.320 al 31 dicembre 2018 è rappresentata da Euro 4.753.489 quali saldi attivi di c/c bancari, Euro 7.771.831 relativi ad investimenti in titoli senza vincoli di smobilizzo, in vista del futuro utilizzo nel breve periodo per attuare i piani di crescita della Società. In particolare si tratta di un investimento in un fondo con titoli diversificati al fine di ottenere il miglior rendimento. Inoltre, a seguito dell'operazione di acquisto del Gruppo Adelante, la società ha depositato in data 18 luglio 2018 una somma pari ad Euro 1,7 milioni (equivalente al saldo del Prezzo Base) su un conto corrente vincolato con istruzioni di rilascio a favore del Venditore a garanzia del pagamento a saldo del Prezzo Base.

## 11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è rappresentato da 2.652.066 azioni senza valore nominale. Il capitale sociale sottoscritto e versato ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, sia per il piano "Wiit Performance Share" che prevede l'assegnazione di UNITS a dipendenti chiave, con conseguente maturazione in Azioni della Società.

Al 31 dicembre 2018, le azioni in circolazione sono pertanto 2.652.066.

Al 31 dicembre 2018 Wiit S.p.A. detiene n. 64.760 azioni proprie (2,4 % del capitale sociale), iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 3.282.008.

In conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) tale valore è stato portato a riduzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale del Gruppo è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero
Ordinarie	2.652.066

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da attualizzazione TFR	Altre	Riserve utili e perdite portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto	
<b>SALDO AL 31/12/15</b>	<b>2.043.375</b>	<b>303.625</b>	<b>408.675</b>	<b>- 101.168</b>	<b>-</b>	<b>66.986</b>	<b>8.895</b>	<b>167.991</b>	<b>195.145</b>	<b>2.959.553</b>
Destinazione risultato 2015										
Dividendi pagati							-	195.145	-	195.145
A nuovo								195.145	-	195.145
Utilizzo riserva straordinaria - Performance Share							-	114.656	-	114.656
Maturazione Performance Share	28.664						-	28.664		
Riserva Performance Share						585.007				585.007
Altri movimenti						412.846				412.846
Conto economico complessivo al 31/12/2016					-	52.887		583.795		530.908
<b>SALDO AL 31/12/16</b>	<b>2.072.039</b>	<b>303.625</b>	<b>408.675</b>	<b>- 101.168</b>	<b>-</b>	<b>119.873</b>	<b>1.006.748</b>	<b>24.671</b>	<b>583.795</b>	<b>4.178.513</b>
Destinazione risultato 2016										
Riserva legale			5.733					-	5.733	-
Dividendi pagati							-	321.938	-	321.938
A nuovo									-	-
Maturazione Performance Share	28.664						-	28.664		
Riserva Performance Share						393.611				393.611
Riserva di traduzione										
Altri movimenti										
Acquisto azioni proprie							-	320.144		- 320.144
Aumento capitale Sociale per emissione azioni	330.010									330.010
Conversione prestiti obbligazionari	135.361						-	307.085		- 171.724
Riserva sovrapprezzo azioni		18.945.079								18.945.079
Costi quotazione AIM							-	1.090.259		- 1.090.259
Conto economico complessivo al 31/12/2017					-	1.268		2.262.004		2.260.738
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>2.566.074</b>	<b>19.248.704</b>	<b>414.408</b>	<b>- 101.168</b>	<b>-</b>	<b>121.141</b>	<b>- 667.731</b>	<b>24.671</b>	<b>2.262.004</b>	<b>23.625.823</b>
Destinazione risultato 2017										
Riserva legale			98.806					-	98.806	-
Dividendi pagati								-	2.126.277	- 2.126.277
A nuovo								36.921	-	36.921
Maturazione Performance Share	85.992						-	85.992		
Riserva Performance Share						282.597				282.597
Riserva di traduzione										
Altri movimenti										
Acquisto azioni proprie							-	2.961.864		- 2.961.864
Riserva FTA IFRS15				-1.269.295						- 1.269.295
Riserva FTA IFRS16				43.979						43.979
Riserva FTA IFRS9				- 11.955						- 11.955
Riserva sovrapprezzo azioni										
Costi quotazione AIM										
Conto economico complessivo al 31/12/2018					-	29.402		2.371.788		2.342.386
<b>SALDO AL 31/12/2018</b>	<b>2.652.066</b>	<b>19.248.704</b>	<b>513.214</b>	<b>-1.338.438</b>	<b>-</b>	<b>150.543</b>	<b>- 3.432.989</b>	<b>61.593</b>	<b>2.371.788</b>	<b>19.925.394</b>

L'importo di Euro 939.278 classificato nelle altre riserve, recepisce la rilevazione del principio contabile IFRS 2, relativo all'assegnazione delle UNITS previste dal piano di "Performance Share"

2016-2018” calcolato sulla base delle UNITS assegnate. Il fair value delle azioni è stato determinato da un Perito incaricato e documentato da una fairness opinion. Tale riserva risulta distribuibile.

L’importo di Euro 3.282.008 classificato nelle altre riserve è relativo al controvalore a prezzo di mercato delle n. 64.760 azioni proprie che Wiit S.p.A. ha acquistato nel periodo compreso tra il mese di novembre 2017 ed il mese di luglio 2018, nell’ambito del programma di acquisto azioni proprie approvato dall’assemblea degli azionisti del 18 ottobre 2017.

Il piano di buy-back è finalizzato all’acquisto di azioni WIIT S.p.A sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, anche mediante intermediari specializzati, al fine di costituire un c.d. “magazzino titoli”. Nello specifico, il programma di acquisto è finalizzato a dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui poter disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell’ambito di operazioni di interesse della Società.

Il Gruppo ha deciso di adottare in via anticipata il principio contabile IFRS 16 unitamente al principio IFRS 15 e IFRS 9 applicando il metodo retrospettivo misto che ha comportato un impatto negativo nel patrimonio netto al 1 gennaio 2018 rispettivamente di Euro 1.269.295 (IFRS 15) e Euro 11.955 (IFRS 9) e positivo di Euro 43.979 (IFRS 16).

Di seguito si riporta la tabella riferita alla distribuibilità delle riserve di Wiit Spa:

Descrizione	Importo	Poss. di utilizzo (*)	Quota disponibile (**)	Utilizzazioni nei 3 eser. prec. a copert. perdite	Utilizzazioni nei 3 eser. prec. altre ragioni
Capitale Sociale	2.652.066				
<b>Riserve di capitale</b>					
Sovrapprezzo azioni	19.248.704	A,B	19.248.704		
Riserva performance shares	0				
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	513.214	B	513.214		
Altre riserve:					
Riserva da quotazione	-1.090.259				
Riserva azioni proprie	-3.282.008				
Riserva performance shares	939.278	A,B,C	939.278		
Riserva first time adoption IFRS 16, 9, 15	-1.237.271				
First time adoption	-101.168				
Utile/perdite attuariali	-150.543				
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	61.592	A,B,C	24.671		
<b>Totale</b>	<b>17.553.606</b>		<b>20.725.867</b>		
Quota non distribuibile			19.761.918		
Residua quota distribuibile			963.949		
(*) Leggenda: A: per aumento di capitale B: per copertura di perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari					
(**) Al netto dell’eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					

L’utile dell’esercizio precedente per Euro 2.262.004 è stato distribuito ai soci, come da delibera assembleare del 20 aprile 2018, per Euro 2.126.277, a riserva legale per Euro 98.906 e per Euro 36.921 riportato a nuovo.

## 12. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti per canoni di leasing	2.008.780	2.059.884	51.104
Debiti Finanziari	1.241.960	-	1.241.960
<b>Totale correnti</b>	<b>3.250.740</b>	<b>2.059.884</b>	<b>- 1.190.856</b>
Debiti per canoni di leasing	2.526.869	4.030.135	1.503.266
Debiti Finanziari	2.025.706	-	2.025.706
<b>Totale non correnti</b>	<b>4.552.575</b>	<b>4.030.135</b>	<b>- 522.440</b>
<b>Totale</b>	<b>7.803.315</b>	<b>6.090.019</b>	<b>(1.713.296)</b>

La voce comprende le quote capitale dei canoni di leasing a scadere in base alla valutazione con il metodo finanziario (IAS 17).

L'adozione anticipata del principio IFRS 16 ha comportato un incremento debiti finanziari al 1 gennaio 2018 di Euro 1.423.256.

Nella voce di bilancio relativa ai debiti verso altri finanziatori sono stati indicati i debiti finanziari dei contratti di locazione immobiliare e contratti di noleggio autovetture, relativi al sopracitato principio.

## 13. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2018, pari ad Euro 9.958.775 comprende il debito riferito a mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. I mutui non sono garantiti né da ipoteche né da altre forme di garanzia. La quota corrente è pari a Euro 3.814.345 mentre la quota a lungo ammonta a Euro 6.144.430.

ISTITUTO EROGANTE	Corrente	Non corrente	Totale	Scadenza	Tesi
INTESA SAN PAOLO	38.912	-	38.912	30/03/2019	EUR3M+2%
BANCO POPOLARE VERONA	100.000	-	100.000	15/06/2019	EUR3M+1,8%
CARIGE	145.434	-	145.434	30/06/2019	EUR3M+1,1%
INTESA - MEDIOCREDITO	183.333	-	183.333	30/09/2019	EUR3M+2,5%
INTESA SAN PAOLO	499.991	503.751	1.003.742	30/10/2020	FISSO 0,75%
CREDITO VALTELLINESE	662.169	1.173.217	1.835.386	05/07/2021	FISSO 1,22%
CREDITO VALTELLINESE	499.951	761.724	1.261.676	05/04/2021	FISSO 1,25%
CARIGE	124.853	201.011	325.863	31/07/2021	FISSO 1,30%
INTESA SAN PAOLO	662.219	1.173.144	1.835.363	14/09/2021	FISSO 0,89%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	400.000	1.200.000	1.600.000	31/12/2022	EUR6M+0,7%
CREDEM	497.483	1.131.583	1.629.067	08/01/2022	FISSO 0,67%
<b>Totali</b>	<b>3.814.345</b>	<b>6.144.430</b>	<b>9.958.775</b>		

Al 31 dicembre 2018 non sono in essere strumenti finanziari di copertura o di negoziazione relativi ai suddetti contratti di finanziamento.

## 14. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti vari verso terzi correnti	1.410.000	0	1.410.000
Debiti vari verso terzi non correnti	2.550.000	0	2.550.000
<b>Totale</b>	<b>3.960.000</b>	<b>0</b>	<b>3.960.000</b>

Le altre passività finanziarie accolgono il prezzo di acquisto per l'acquisizione del gruppo Adelante, che è stato fissato sulla base di un enterprise value di Adelante pari ad Euro 6,4 milioni a cui è stata aggiunta la posizione finanziaria netta (net cash) risultante alla data del Closing. Alla data del Closing è stato corrisposto l'importo di Euro 4 milioni, comprensivo della posizione finanziaria netta, la parte residua di Euro 3,4 milioni verrà riconosciuta in 4 rate differite di prezzo entro giugno 2022.

In aggiunta al Prezzo Base, e subordinatamente al raggiungimento di taluni obiettivi definiti nel piano industriale del Gruppo Adelante, che prevede una forte crescita della redditività per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021, sarà riconosciuto il diritto al pagamento di un earn out massimo complessivo di circa Euro 4,4 milioni. Sulla base di quanto riportato segnaliamo che alla fine dell'esercizio 2018 la parte non ricorrente recepisce l'importo di Euro 2,550 milioni riferiti al saldo del corrispettivo, mentre nella parte corrente è classificata la prima tranche di Euro 850 mila e l'importo dell'earn out maturato per l'esercizio 2018 pari a 460 mila. Inoltre nella parte corrente è classificata l'ultima rata di Euro 100 mila quale saldo acquisto ramo di azienda Visiant.

## 15. BENEFICI AI DIPENDENTI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Passività al 1° gennaio	918.236	817.011	101.225
Oneri finanziari	(2.638)	(1.960)	(678)
Costo del servizio	161.874	146.720	15.154
Pagamenti effettuati	(42.920)	(45.293)	2.373
Perdite attuariali	40.780	1.758	39.022
<b>Totale</b>	<b>1.075.333</b>	<b>918.236</b>	<b>157.096</b>

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

### *Ipotesi finanziarie*

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di sconto	Curve Euro Composite AA al 31.12.18	Curve Euro Composite AA al 29.12.17
Inflazione	1,50%	1,50%

## Ipotesi demografiche

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di mortalità	ISTAT 2017	ISTAT 2016
Turnover del personale	10% per anno su tutte le età	10% per anno su tutte le età
Anticipi	1,8% per anno	1,8% per anno
Età di pensionamento	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti-Fornero	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti-Fornero

## 16. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte anticipate	673.530	376.954	296.576
Imposte differite passive	(41.245)	(28.854)	(12.391)
<b>Posizione netta</b>	<b>632.285</b>	<b>348.100</b>	<b>284.185</b>

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite ed anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

Crediti per imposte anticipate dell'esercizio	
<b>Totale crediti per imposte anticipate al 31/12/2017</b>	<b>376.954,00</b>
Differenze temporali su avviamento	(4.155)
Differenze temporali su IFRS 15	491.169
Differenze temporali su IFRS 16	(137.080)
Differenze temporali su IFRS 19	1.590
Differenze temporali su svalutazione crediti	(54.947)
<b>Totale crediti per imposte anticipate al 31/12/2017</b>	<b>673.530,16</b>
<b>Effetto economico dell'esercizio</b>	<b>- 68.889,84</b>

La differenza tra la variazione patrimoniale delle imposte anticipate e l'effetto a conto economico, è riferita all'effetto delle imposte sull'utile/perdita attuariale a patrimonio netto.

## 17. PASSIVITÀ NON CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO

La passività derivante da contratto è l'obbligazione di trasferire al cliente servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto un corrispettivo dal cliente, denominato "una-tantum".

Al 31.12.2018 la voce è relativa ad attività derivanti da contratto (quota a lungo) conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 15 per Euro 1.339.529.

## 18. DEBITI PER IMPOSTE

Descrizione	31.12.18
Erario R.A. su compensi a terzi	5.864
Erario c/debito IRAP	572
Erario c/debito IRPEF	126.577
Erario conto IVA	123.130
<b>Totale</b>	<b>256.143</b>

## 19. DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	1.442.209	2.043.838	(601.628)
Paesi CE	36.619	2.322	34.297
Paesi Extra CE	3.299	0	3.299
<b>Totale</b>	<b>1.482.127</b>	<b>2.046.160</b>	<b>(564.033)</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

## 20. DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

Al 31.12.2018 le passività per Debiti verso società del gruppo sono pari ad Euro 1.105.836. I debiti verso controllate sono maturati in conseguenza del contratto di tesoreria accentrata "cash pooling" in essere con la Società controllata WIIT Swiss SA per Euro 1.084.057. Altri debiti verso la controllata Adelante per Euro 20.779.

## 21. PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Verso istituti previdenziali	190.896	169.392	21.504
Debiti v/personale	504.472	518.754	(14.282)
Passività correnti derivanti da contratto	765.604	0	765.604
Altri debiti correnti	364.691	119.335	245.356
<b>Totale</b>	<b>1.825.663</b>	<b>807.481</b>	<b>1.018.182</b>

Al 31.12.18 la voce è relativa a passività derivanti da contratto (quota a breve) conseguenza dell'applicazione dell'IFRS15 per Euro 765.604 in capo alla Società controllante WIIT.

A inizio 2019 debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

## Commento alle principali voci di conto economico

### 22. RICAVI

Nell'esercizio 2018, i ricavi di vendita sono stati pari a Euro 20.658.579 con un incremento di Euro 2.248.683 rispetto a ricavi dell'esercizio 2017 pari a Euro 18.229.896.

#### *Ricavi per famiglia di prodotto*

	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Vendita prodotti	721.689	3,5%	581.942	3,2%
Prestazioni servizi	19.266.929	93,3%	16.900.656	92,7%
Altri ricavi e proventi	669.961	3,2%	747.298	4,1%
<b>Totale</b>	<b>20.658.579</b>	<b>100,0%</b>	<b>18.229.896</b>	<b>100,0%</b>

#### *Ricavi per area geografica*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	20.605.959	18.150.224	2.455.735
Paesi CE	20.452	75.432	(54.979)
Paesi Extra CE	32.167	4.240	27.927
<b>Totale</b>	<b>20.658.579</b>	<b>18.229.896</b>	<b>2.428.683</b>

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai trend che hanno caratterizzato il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio.

### 23. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi", in linea con l'esercizio precedente si riferisce alla vendita di prodotti e servizi non caratteristici.

## 24. SERVIZI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acquisto altri servizi da terzi	1.231.849	1.644.447	(412.598)
Acquisto servizi Intercompany	321.000	320.000	1.000
Energia elettrica	325.512	276.534	48.978
Connettività	754.509	684.066	70.443
Affitti	87.747	737.249	(649.502)
Costo acquisto materie prime	2.079.021	1.195.315	883.706
Noleggio auto aziendali	117.830	298.290	(180.460)
Amministratori	2.077.535	1.111.117	966.418
Altri	921.441	1.259.153	(337.712)
<b>Totale</b>	<b>7.916.444</b>	<b>7.526.171</b>	<b>390.273</b>

L'incremento dei costi "Acquisto materie prime" è conseguenza diretta dell'incremento dei ricavi.

## 25. COSTO DEL LAVORO

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Salari e stipendi	3.054.326	2.904.212	150.114
Oneri sociali	896.339	782.776	113.563
TFR	161.874	146.720	15.154
<b>Totale</b>	<b>4.112.540</b>	<b>3.833.708</b>	<b>278.832</b>

Il numero medio dei dipendenti della Società nell'esercizio 2018 è stato pari a 99, contro gli 95 del 2017. Le attività di ricerca e sviluppo effettuati nel periodo di riferimento sono rimaste costanti rispetto all'esercizio precedente.

## 26. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce include ammortamenti per Euro 4.937.716 e svalutazioni su crediti per Euro 56.543.

## 27. ALTRI COSTI OPERATIVI

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Sopravvenienze passive	0	0	0
Altri costi vari	295.099	217.256	77.843
<b>Totale</b>	<b>295.099</b>	<b>217.256</b>	<b>77.843</b>

La voce "altri costi operativi" pari ad Euro 295.099 include tipologie di costi di natura residuale tra le quali spese bancarie, erogazioni liberali, penali e sanzioni ecc.

## 28. SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state svalutate partecipazioni.

## 29. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari indicati sono costituiti dagli interessi attivi da c/c bancari e dai titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie.

## 30. ONERI FINANZIARI

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi passivi verso banche	94.490	146.900	(52.410)
Interessi passivi su leasing	115.064	97.943	17.121
Altri oneri finanziari	278.563	207.151	71.412
<b>Totale</b>	<b>488.117</b>	<b>451.994</b>	<b>36.123</b>

Al 31.12.2018, la voce altri oneri finanziari comprende perdita su titoli Market to Market relativa all'investimento in titoli classificato nelle disponibilità liquide equivalenti.

## 31. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha realizzato utili o perdite nette su cambi.

## 32. IMPOSTE SUL REDDITO

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte correnti	285.839	605.447	(319.608)
Imposte anticipate e differite	196.183	(76.135)	272.318
<b>Totale</b>	<b>482.021</b>	<b>529.312</b>	<b>(47.289)</b>

Le imposte correnti sul reddito includono l'IRES per Euro 79.894, e l'IRAP per Euro 196.158.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente	IRES 2018		IRAP 2018	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	2.853.810			
<b>Aliquota fiscale teorica Ires media (Lombardia; Veneto; Lazio)</b>	<b>24%</b>		<b>3,99%</b>	
Differenza tra (A) - (B)			7.509.320	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>684.914</b>		<b>299.366</b>	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	250.364	60.087	212.092	8.455
Differenze permanenti tassabili	145.546	34.931	2.427.122	96.759
Differenze temporanee deducibili	987.953	237.109	720.733	28.733
Differenze permanenti deducibili	1.604.357	385.046		
Deduzioni Irap da Ires	27.507	6.602		
Cuneo fiscale			1.912.239	76.233
Nuova deducibilità personale indeterminato L.Stabilità 2015			2.595.118	103.457
ACE	297.013	71.283		
Imponibile IRES	332.891			
Imposte correnti IRES		79.894		
<b>Aliquota effettiva IRES</b>	<b>2,80%</b>			
Imponibile IRAP			4.920.444	
IRAP corrente per l'esercizio			196.158	
<b>Aliquota effettiva IRAP</b>			<b>2,61%</b>	

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24%, al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

Al 31 dicembre 2018 non sono in essere contenziosi fiscali.

### 33. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

#### Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

	31.12.2018	31.12.2017
<b>Attività finanziarie</b>		
Disponibilità liquide e cassa	14.225.320	21.409.794
Crediti commerciali	2.684.301	3.046.094
Attività finanziarie correnti	0	1
<b>Passività finanziarie</b>		
Finanziamenti	17.762.090	13.913.897
Altre passività finanziarie	5.044.057	1.081.352
Debiti commerciali	1.482.127	2.046.160

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018:

Al 31 dicembre 2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattualizzati	Entro 1 anno	DA 1 a 5 Anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	9.958.775	10.079.045	3.846.013	6.233.031	-
Leasing finanziari	4.535.649	4.535.649	2.008.780	2.526.869	-
Debiti commerciali	1.482.127	1.482.127	1.482.127	-	-
Altre passività finanziarie	5.044.057	5.044.057	2.494.057	2.550.000	-
<b>Totale</b>	<b>21.020.608</b>	<b>21.140.878</b>	<b>9.799.309</b>	<b>11.221.299</b>	-

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

La Società non ha posto in essere operazioni con strumenti derivati.

#### Gestione del rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti della Società.

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti anche grazie al fatto di non operare significativamente, come scelta strategica, nel settore della Pubblica Amministrazione.

La Società gestisce questo rischio attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio oppure tramite la fornitura di servizi altamente critici e non interrompibili da parte dei propri clienti.

Ai fini commerciali sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Tutti i dettagli relativi ai crediti commerciali sono riportati nelle note esplicative al bilancio.

#### Gestione del rischio di cambio

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. L'attività principale nella "Area euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (euro).

#### Gestione del rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista.

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

La Società ha contratto nel corso degli anni quasi esclusivamente finanziamenti a medio termine con un tasso variabile legato all'andamento del Euribor a 3 mesi e a tasso fisso.

I dettagli relativi ai finanziamenti in essere sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

### Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari pari a circa 38 migliaia di Euro.

### Gestione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

## 34. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata la tabella relativa ai costi e ricavi dalle transazioni con parti correlate.

Costi	WIIT Fin S.r.l.	WIIT S.p.A.	WIIT Swiss S.A.	Foster S.r.l.	Adelante Srl	ICTW	Comm.IT	Sintex S.r.l.	Totale
WIIT Fin S.r.l.		499.000							499.000
WIIT S.p.A.				9.087	45.000			2.988	57.075
WIIT Swiss S.A.		2.705							2.705
Foster S.r.l.		320.000							320.000
Adelante S.r.l.		18.032				3.218	82.118		103.368
ICTW					47.220		38.604		85.824
Comm.IT					78.487	479			78.966
Sintex S.r.l.									0
<b>Totale</b>	-	<b>839.737</b>	-	<b>9.087</b>	<b>170.707</b>	<b>3.697</b>	<b>120.722</b>	<b>2.988</b>	<b>1.146.938</b>

## 35. IMPEGNI

### Garanzie prestate

La Società non ha prestato fidejussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari.

## 36. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio 2019, dando seguito a quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018 e dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 novembre 2018, la Società ha depositato presso la Consob la comunicazione ai sensi degli articoli 113 del D. Lgs. 58/98, come modificato e integrato, e 52 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato e integrato ("Regolamento Emittenti"), relativa alla richiesta di approvazione del prospetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di WIIT (le "Azioni") sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), eventualmente segmento STAR.

Contestualmente WIIT ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni sul MTA, eventualmente segmento STAR, nonché la richiesta di revoca delle proprie Azioni dalle negoziazioni su AIM Italia, subordinatamente alla contestuale ammissione delle stesse

alle negoziazioni sul MTA.

Subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA e con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle stesse, intende aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dagli artt. 70, comma 6, e 71, comma 1, dello stesso Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

**BILANCIO  
CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2018**



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	31.12.18	31.12.17
<b>ATTIVO</b>			
Altre attività immateriali	1	2.723.215	1.401.860
Avviamento	1	9.736.046	1.315.026
Diritti D'uso	1	1.326.694	0
Immobili, Impianti e macchinari	2	3.955.437	4.621.935
Altre attività materiali	2	9.867.552	8.290.562
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	3	68.062	458.050
Attività non correnti derivanti da contratto	4	709.823	0
Altre attività non correnti	4	333.666	279.312
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>28.720.495</b>	<b>16.366.744</b>
Rimanenze	5	0	0
Crediti commerciali	6	4.699.371	3.291.587
Crediti commerciali verso società del gruppo	7	460.965	1.122.449
Attività finanziarie correnti	8	0	1
Attività per imposte anticipate	16	685.410	376.954
Attività correnti derivanti da contratto	9	329.905	0
Crediti vari e altre attività correnti	9	1.404.458	394.898
Disponibilità liquide	10	17.930.107	21.514.459
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>25.510.216</b>	<b>26.700.347</b>
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>54.230.711</b>	<b>43.067.091</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	Note	31.12.18	31.12.17
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>			
Capitale Sociale	11	2.652.066	2.566.074
Riserva per sovrapprezzo azioni	11	19.248.704	19.248.704
Riserva legale	11	513.214	414.408
Altre riserve	11	(4.921.971)	(890.038)
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	11	1.241.408	329.407
Differenze da conversione	11	13.698	(50.875)
Risultato dell'esercizio	11	3.496.340	3.137.084
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>22.243.459</b>	<b>24.754.763</b>
Debiti verso altri finanziatori	12	4.801.538	4.030.135
Debiti verso banche	13	6.144.430	4.658.959
Altre passività finanziarie non correnti	14	2.550.000	0
Benefici ai dipendenti	15	1.259.295	918.237
Fondo per passività fiscali differite	16	214.022	28.854
Passività non correnti derivanti da contratto	17	1.339.529	0
Altri debiti e passività non correnti	17	0	220.000
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>16.308.814</b>	<b>9.856.185</b>
Debiti verso altri finanziatori	12	3.922.970	2.059.884
Debiti verso banche correnti	13	3.817.932	3.164.918
Passività per imposte correnti	18	669.451	365.818
Altre passività finanziarie correnti	14	1.410.000	-
Debiti commerciali	19	3.802.103	2.058.042
Debiti verso società del gruppo	20	0	0
Passività correnti derivanti da contratto	21	765.604	0
Altri debiti e passività correnti	21	1.290.378	807.481
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>15.678.438</b>	<b>8.456.143</b>
<b>PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>0</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>54.230.711</b>	<b>43.067.091</b>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	31.12.18	31.12.17
<b>RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>			
Ricavi delle vendite e della prestazione di servizi	22	24.391.369	18.808.525
Altri ricavi e proventi	23	845.726	747.298
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>		<b>25.237.095</b>	<b>19.555.823</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Acquisti e prestazioni di servizi	24	(10.263.621)	(7.709.311)
Costo del lavoro	5	(4.677.486)	(3.999.244)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(5.108.397)	(3.432.613)
Accantonamenti	26	0	0
Altri costi e oneri operativi	27	(309.479)	(217.256)
Variaz. Rimanenze di mat.prime, suss.,consumo e merci		0	(11.632)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(20.358.984)</b>	<b>(15.370.056)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>4.878.111</b>	<b>4.185.766</b>
Svalutazione di partecipazioni	28	0	(5.999)
Proventi finanziari	29	6.941	42.219
Oneri finanziari	30	(508.034)	(452.026)
Utili (perdite) su cambi	31	(89.545)	91.933
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>4.287.474</b>	<b>3.861.892</b>
Imposte sul reddito	32	(791.134)	(724.809)
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO</b>		<b>3.496.340</b>	<b>3.137.084</b>
Risultato da attività operativa cessate		0	0
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>		<b>3.496.340</b>	<b>3.137.084</b>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	31.12.18	31.12.17
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	3.496.340	3.137.084
Attualizzazione Fondo benefici a dipendenti (IAS19)	(40.780)	(1.758)
Effetto fiscale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo	11.378	491
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO</b>	<b>3.466.938</b>	<b>3.135.817</b>

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da attualizzazio ne TFR	Altre	Riserve utili e perdite portati a nuovo	Differenze da conversione	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>2.566.074</b>	<b>19.248.704</b>	<b>414.408</b>	<b>(101.168)</b>	<b>(121.141)</b>	<b>(667.730)</b>	<b>329.407</b>	<b>(50.875)</b>	<b>3.137.084</b>	<b>24.754.763</b>
Destinazione risultato 2017										
Riserva legale			98.806						(98.806)	0
Dividendi pagati									(2.126.277)	(2.126.277)
A nuovo							912.001		(912.001)	0
										0
										0
Maturazione Performance Share	85.992					(85.992)				0
Riserva Performance Share						282.597				282.597
										0
Riserva di traduzione								64.573		64.573
										0
										0
Altri movimenti										0
Acquisto azioni proprie						(2.961.864)				(2.961.864)
Riserva FTA IFRS15				(1.269.295)						(1.269.295)
Riserva FTA IFRS16				43.979						43.979
Riserva FTA IFRS9				(11.955)						(11.955)
Riserva sovrapprezzo azioni										0
										0
										0
										0
Conto economico complessivo al 31/12/2018					(29.402)				3.496.340	3.466.938
<b>SALDO AL 31/12/2018</b>	<b>2.652.066</b>	<b>19.248.704</b>	<b>513.214</b>	<b>(1.338.438)</b>	<b>(150.543)</b>	<b>(3.432.989)</b>	<b>1.241.408</b>	<b>13.698</b>	<b>3.496.340</b>	<b>22.243.459</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO Valori in '000Euro</b>	<b>31.12.18</b>	<b>31.12.17</b>
	<b>Consolidato</b>	<b>Consolidato</b>
<b>Risultato netto da attività di funzionamento</b>	<b>3.496</b>	<b>3.137</b>
<i>Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti, rivalutazioni e svalutazioni	5.108	3.433
Rettifiche attività finanziarie	0	6
Variazioni Fondi	341	101
Incremento (riduzione) accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
Oneri finanziari	508	452
Imposte sul reddito	791	725
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>10.245</b>	<b>7.854</b>
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>	0	
Decremento (incremento) rimanenze	0	12
Decremento (incremento) crediti commerciali	(835)	115
Decremento (incremento) crediti tributari	(308)	(77)
Decremento (incremento) altre attività correnti	(1.339)	155
Incremento (decremento) debiti commerciali	1.744	329
Incremento (decremento) debiti tributari	894	(456)
Incremento (decremento) altre passività correnti	1.249	100
<i>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</i>	0	0
Imposte sul reddito pagate	(1.197)	(195)
Interessi pagati / incassati	(241)	(423)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa (a)</b>	<b>10.212</b>	<b>7.413</b>
Incrementi netti delle attività materiali	(4.659)	(6.660)
Incrementi netti delle attività immateriali	(1.755)	(880)
(Incrementi)/decrementi netti delle attività immateriali IFRS16	(2.165)	0
Decremento (incrementi) netti delle attività finanziarie	(374)	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(8.421)	0
<b>Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento (b)</b>	<b>(17.374)</b>	<b>(7.541)</b>
Pagamenti debiti per locazioni finanziarie	(3.804)	(2.409)
Accensione nuovi debiti per locazioni finanziarie	5.571	5.885
Accensione nuovi finanziamenti	6.600	6.600
Rimborso finanziamenti	(3.865)	(3.459)
Hedge -Minibond	0	(1.785)
POC (conversione)	0	(4.253)
Accensione (Smobilizzo) altri investimenti finanziari	5.080	(100)
Incremento (decremento) negli scoperti bancari	4	446
Movimentazione finanziaria per la gestione accentrata tesoreria	0	0
Distribuzione dividendi	(2.126)	(900)
Acquisto azioni proprie	(2.962)	(320)
Altre movimentazioni PN	(920)	18.326
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria (c)</b>	<b>3.578</b>	<b>18.031</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a+b+c</b>	<b>(3.584)</b>	<b>17.904</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	17.930	21.514
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	21.514	3.610
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(3.584)</b>	<b>17.904</b>

## **STRUTTURA DEL GRUPPO**

### **Capogruppo**

- WIIT S.p.A.

### **Società controllate direttamente i indirettamente e quota di pertinenza del gruppo**

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo WIIT è composto da cinque società: WIIT S.p.A., la società consolidante, società per azioni costituita in Italia con sede legale in Via Muzio Attendolo detto Sforza n.7, Milano, e dalle società controllate WIIT Swiss S.A., società costituita in Svizzera con sede legale in Dottikon – Bleicheweg 5 (CH) detenuta al 100% dalla consolidante, Foster S.r.l., società a responsabilità limitata costituita in Italia con sede legale in Via Muzio Attendolo detto Sforza n.7, Milano detenuta al 100%, Adelante S.r.l., società a responsabilità limitata costituita in Italia con sede legale in Via Sandro Pertini 7, Bagno a Ripoli (FI) detenuta al 100% dalla Consolidante e ICT Watcher Sh.p.k. con sede legale in Rruga Abdyl Frasherri, building 8, Tirana società di diritto albanese detenuta al 100% dalla controllata Adelante S.r.l..

### **Note esplicative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018**

Wiit S.p.A. (la Società consolidante) ha costituito nel corso dell'esercizio 2016 la società controllata Wiit Swiss SA, detenendo a partire dall'esercizio 2016 una partecipazione di controllo.

In data 18 luglio 2018, si è perfezionata l'acquisizione del 100% delle quote rappresentative del capitale sociale di Adelante, società specializzata nell'attività di trasformazione digitale delle medie imprese ed operante – anche attraverso le società del gruppo – nella fornitura di servizi di Cloud Computing, managed services, sicurezza gestita, business process outsourcing, unified communication.

In data 3 dicembre 2018 la Società consolidante ha perfezionato l'acquisizione del 65,03% delle quote rappresentative del capitale sociale di Foster, società proprietaria di una piattaforma di gestione documentale attraverso cui il Gruppo fornisce, inter alia, i servizi c.d. di enterprise information management e di digital business process outsourcing.

Le società operano nel settore dei servizi informatici mediante contratti di outsourcing con particolare attenzione alla gestione dei processi IT dei propri clienti dei seguenti settori:

- finanza;
- manufacturing;
- servizi;
- telecomunicazioni.

L'attività viene condotta mediante l'utilizzo di specifici ed innovativi modelli di organizzazione del lavoro, di asset e di risorse specializzate.

## **PRINCIPI CONTABILI**

### **Dichiarazione di conformità e criteri di redazione**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 di Wiit S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti

gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente del Paese in cui la Società opera principalmente. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, e sul presupposto della continuità aziendale in riferimento a tale ultimo presupposto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

### ***Schemi di bilancio***

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

### ***Area di consolidamento***

Il Bilancio Consolidato del Gruppo WIIT include i dati annuali di WIIT e delle Società Controllate, sia direttamente che indirettamente, desumibili dai bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione opportunamente rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili IAS/IFRS adottati dalla Società nella predisposizione del Bilancio Consolidato.

Sono considerate controllate le società sulle quali Wiit S.p.A. possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, qualora esercitino una attività significativa per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

A partire dal bilancio 2016 il Gruppo ha consolidato WIIT Swiss S.A., di cui ha acquisito il controllo nel mese di luglio 2016.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 comprende la capogruppo WIIT, le società WIIT Swiss S.A., Foster S.r.l., Adelante S.r.l. e ICT Watcher Sh.p.k. di cui WIIT possiede direttamente e indirettamente il controllo al 100%. Il conto economico consolidato riflette i valori annuali di Wiit S.p.A. e Wiit Swiss, mentre con riferimento ad Adelante S.r.l., ICTW Sh.p.k. e Foster S.r.l. riflette i valori a partire dalla data di acquisizione.

### ***Adozione dei principi contabili internazionali***

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n.38 che regola la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità dei Principi Contabili Internazionali, sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, il Gruppo WIIT ha

adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del Bilancio di WIIT S.p.A. al 31 dicembre 2015. Quest'ultimo per la prima volta è stato depositato con le modalità previste dalla citata legge. Il Gruppo ha pertanto applicato a partire dal 1 gennaio 2015 i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali e dai relativi principi interpretativi ("IFRIC") precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo.

### **Criteri di consolidamento**

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. Inoltre è stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate.
- b) Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento.
- c) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate.
- d) Qualora fossero presenti soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza sarebbe loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

### **Conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera**

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro del bilancio della società controllata estera, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

<b>Descrizione della valuta</b>	<b>Cambio puntuale 31.12.18</b>	<b>Cambio medio 2018</b>
Franco Svizzero	1,1269	1,1550
Lek	123,53	127,62

### **Criteria di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

#### **Aggregazioni aziendali e avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il valore dell'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza ("Avviamento negativo") è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate al fair value stimato alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o delle minusvalenze da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal principio IFRS 1 di non applicare il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2013, data di transizione ai principi contabili internazionali della controllante e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

### **Diritti d'uso**

Nella definizione di lease si è tenuto conto di un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi individuando quali discriminanti l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Non sono stati riconosciuti come leasing i contratti che hanno ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000 e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Il bene oggetto di lease operativo è iscritto nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Le non lease components sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle lease components. Tali attività sono ammortizzate sulla base della durata del contratto.

### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate in 5 esercizi.

## **ATTIVITÀ MATERIALI**

Tali attività includono impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti come previsto dal principio IAS 16 sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico

delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Impianti e Macchinari	12% - 20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%
Macchine d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12%

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

### **Beni in leasing finanziario**

Le attività acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali applicando lo stesso criterio seguito per le attività materiali di proprietà. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente di 5 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

### **Perdite di valore delle attività**

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dal più recente budget predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, elabora delle previsioni per i successivi cinque anni e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al

minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

## **STRUMENTI FINANZIARI**

### *Presentazione*

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni e Altre attività finanziarie.
- Attività correnti: Crediti commerciali, Attività finanziarie correnti, Altri crediti e attività correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
- Passività non correnti: Debiti verso banche, Debiti e passività finanziarie e Altre passività non correnti.
- Passività correnti: Debiti verso fornitori, Debiti verso banche, Passività finanziarie correnti e Altre passività correnti.

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, al contrario delle altre categorie di attività finanziarie, non includendo i costi o proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

### *Valutazione*

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al fair value. Le partecipazioni in imprese collegate sulle quali è esercitata un'influenza notevole sono contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate in conformità all'IFRS 5.

Le altre attività finanziarie e i titoli, detenuti con l'intento di essere mantenuti fino a scadenza, sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, dei costi accessori alla transazione. Successivamente tali attività sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

I Crediti commerciali, le Attività finanziarie correnti, gli Altri crediti e attività correnti e le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista una evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo. Inoltre, con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su

crediti è effettuata sulla base del modello delle expected losses utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Tale impairment model si applica a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel prospetto di conto economico complessivo fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel conto economico complessivo, sono incluse nel conto economico del periodo. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I Debiti verso fornitori, le Passività finanziarie correnti e non correnti e le Altre passività correnti e non correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

## **FINANZIAMENTI**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

## **FONDI RELATIVI AL PERSONALE**

### *Benefici a breve termine*

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

### *Benefici successivi al rapporto di lavoro*

Dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria (legge 296/2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (c.d. TFR), tra cui la scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Tali modifiche normative hanno comportato un nuovo inquadramento contabile del fondo TFR.

Prima della riforma introdotta dalla Legge 296/2006, i principi contabili internazionali collocavano infatti il fondo TFR tra i "piani a benefici definiti"; ora, invece, solo il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Pertanto a conto economico non vengono più accantonate le quote attualizzate, ma sono rilevati tra i costi del personale gli esborsi effettuati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS, calcolati in base all'art. 2120 c.c.

### *Piani a benefici definiti*

Il fondo TFR è determinato da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del debito. Tutti gli eventuali effetti attuariali sono rilevati a patrimonio netto ed inclusi nel conto economico complessivo.

### *Piani a contribuzione definita*

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. In tale categoria, come già precisato, rientrano gli accantonamenti TFR, i quali, calcolati in base all'art. 2120 c.c., vengono versati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione delle Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

### *Piano di incentivazione azionaria*

La Società ha approvato un piano di incentivazione azionaria (stock options) destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Capogruppo. Secondo quanto stabilito dal principio IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tale piano rappresenta una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal fair value delle stock options alla data di assegnazione, determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione finanziaria tenendo altresì conto delle condizioni di mercato,

ed è rilevato a conto economico pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione, con contropartita patrimonio netto.

#### **CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA**

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

#### **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI**

I ricavi sono iscritti al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente e non includono gli ammontari riscossi per conto di terzi. Il Gruppo iscrive i ricavi al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi.

I costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

#### **Proventi finanziari**

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

#### **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie.

## **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

## **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

### *Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali*

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

### *Accantonamenti per rischi su crediti*

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

### *Accantonamenti per obsolescenza di magazzino*

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore

al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

#### *Benefici ai dipendenti*

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

#### *Imposte sul reddito*

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

#### *Altri accantonamenti e fondi*

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## **NUOVI PRINCIPI CONTABILI**

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018**

I seguenti emendamenti sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - la determinazione del prezzo;

- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori hanno identificato le performance obligation contenute nel contratto e hanno provveduto a riallocare i ricavi e i costi ad esse collegate e ha deciso di contabilizzare gli effetti della prima applicazione del principio adottando l'approccio retrospettivo modificato. L'effetto derivante dalla prima applicazione ha comportato una variazione nel Patrimonio Netto mediante la costituzione di un'apposita riserva negativa pari ad Euro 1.269.294, un aumento delle passività derivanti da contratto per Euro 2.393.898, un aumento delle attività derivanti da contratto per Euro 633.434 ed un effetto di imposte anticipate pari ad Euro 491.169.

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Gli amministratori hanno applicato l'IFRS 16 in via anticipata a partire dal 1° gennaio 2018, congiuntamente con l'applicazione dell'IFRS 15. In particolare, gli amministratori hanno completato il progetto per l'implementazione del nuovo principio che prevedeva una prima fase di analisi dettagliata dei contratti e degli impatti contabili e una seconda fase di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e del sistema contabile. Gli amministratori hanno applicato il principio IFRS 16 adottando l'approccio retrospettivo modificato ed hanno deciso di determinare il diritto d'uso pari al valore netto contabile che lo stesso avrebbe avuto nel caso in cui il principio fosse stato applicato fin dalla data di inizio del contratto utilizzando però il tasso di attualizzazione definito alla data di transizione. L'effetto derivante dalla prima applicazione ha comportato una variazione nel Patrimonio Netto mediante la costituzione di un'apposita riserva pari ad Euro 43.979, un aumento netto delle immobilizzazioni immateriali per Euro 1.484.252, l'aumento dei debiti finanziari per Euro 1.423.256 ed un effetto di imposte differite pari ad Euro 17.017.

- Principio **IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);

- Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'effetto derivante dalla prima applicazione ha comportato una variazione nel Patrimonio Netto mediante la costituzione di un'apposita riserva negativa pari ad Euro 11.995, l'aumento del fondo svalutazione crediti per Euro 16.581 ed un effetto di imposte anticipate pari ad Euro 4.626.

- Emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo **IAS 40 "Transfers of Investment Property"** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Interpretazione **IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da

utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018**

- Emendamento all'IFRS 9 "**Prepayment Features with Negative Compensation** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Al 31 dicembre 2018 gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamento allo **IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 19 **“Plant Amendment, Curtailment or Settlement”** (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento all’IFRS 10 e IAS 28 **“Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10 relativo alla valutazione dell’utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento a IFRS 3 **“Business Combinations”** (pubblicato in data 22 ottobre 2018). L’emendamento chiarisce le differenze tra aggregazioni aziendali e acquisizioni di un gruppo di attività. Mentre la precedente definizione di “aggregazione aziendale” si focalizzava sull’apporto di un rendimento diretto agli investitori o agli altri soci, sotto forma di dividendi, minori costi o altri benefici economici, la definizione introdotta dall’emendamento enfatizza come l’obiettivo di una aggregazione aziendale sia quello di fornire beni e servizi ai clienti. La distinzione tra un’aggregazione aziendale e un’acquisizione di un’attività o di un gruppo di attività è importante ai fini della rilevazione dell’avviamento, consentita solo in caso di aggregazioni aziendali. L’emendamento si applica a partire dal 1° gennaio 2020 ma è consentita un’applicazione anticipata.

- Emendamenti a IAS 1 e IAS 8 “**Definition of Material**” (pubblicati in data 31 ottobre 2018). Gli emendamenti introducono una nuova definizione del concetto di rilevanza, al fine di fornire indicazioni più chiare alle società per definire se le informazioni dovranno essere incluse nei loro bilanci. Gli emendamenti si applicano a partire dal 1° gennaio 2020 ma è consentita un’applicazione anticipata.

## Commento alle principali voci di stato patrimoniale

### 1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
2.716.866	13.785.955	11.069.089

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali negli ultimi due esercizi:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2017
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
<b>Avviamento</b>	<b>1.315.026</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.315.026</b>

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2017
Concessioni e marchi	126.104	139.546	0	(82.955)	182.695
Costi di sviluppo	352.755	100.398	0	(153.550)	299.603
Immobilizzazioni in corso	178.981	516.076	(178.981)	0	516.076
Altre	259.098	302.383	0	(157.995)	403.486
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>916.938</b>	<b>1.058.403</b>	<b>(178.981)</b>	<b>(394.500)</b>	<b>1.401.860</b>

<b>Totale</b>	<b>2.231.964</b>	<b>1.058.403</b>	<b>(178.981)</b>	<b>(394.500)</b>	<b>2.716.886</b>
---------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Acquisizioni	Decrementi	Amm.to	31/12/2018
Avviamento	1.315.026	8.303.186	117.833	0	0	9.736.046
<b>Avviamento</b>	<b>1.315.026</b>	<b>8.303.186</b>	<b>117.833</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.736.046</b>

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Acquisizioni	Decrementi	Amm.to	31/12/2018
Concessioni e marchi	182.695	278.105	0	0	(107.915)	352.885
Costi di sviluppo	299.603	199.974	0	0	(139.861)	359.715
Immobilizzazioni in corso	516.076	535.267	0	(162.602)	0	888.742
Altre	403.486	280.176	624.210	0	(185.999)	1.121.873
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>1.401.860</b>	<b>1.293.522</b>	<b>624.210</b>	<b>(162.602)</b>	<b>(433.775)</b>	<b>2.723.215</b>

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Acquisizioni	Decrementi	Amm.to	31/12/2018
Diritti d'uso	0	1.891.149	273.712	0	(838.167)	1.326.694
<b>Diritti d'uso</b>	<b>0</b>	<b>1.891.149</b>	<b>273.712</b>	<b>0</b>	<b>(838.167)</b>	<b>1.326.694</b>

<b>Totale</b>	<b>2.716.886</b>	<b>11.487.857</b>	<b>1.015.755</b>	<b>(162.602)</b>	<b>(1.271.942)</b>	<b>13.785.955</b>
---------------	------------------	-------------------	------------------	------------------	--------------------	-------------------

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortame	Rival.ni	Sval.ni	Valore netto
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
<b>Avviamento</b>	<b>1.315.026</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.315.026</b>

Descrizione	Costo storico	F.do ammortame	Rival.ni	Sval.ni	Valore netto
Concessioni e marchi	415.827	233.132	0	0	182.695
Costi di sviluppo	767.752	468.148	0	0	299.603
Immobilizzazioni in corso	516.076	0	0	0	516.076
Altre	789.974	386.489	0	0	403.486
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>2.489.629</b>	<b>1.087.768</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.401.860</b>

<b>Totale</b>	<b>3.804.655</b>	<b>1.087.768</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.716.886</b>
---------------	------------------	------------------	----------	----------	------------------

#### Avviamento

La Società controllante verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi. Nel corso degli esercizi precedenti l'avviamento non è mai stato soggetto a svalutazioni.

L'avviamento iscritto in bilancio è principalmente derivante da:

- la fusione per incorporazione della società controllata Sevenlab S.r.l. avvenuta con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2014 e iscritto nell'attivo previo consenso del Collegio sindacale per un importo pari a 930.026;
- l'acquisizione del ramo di azienda Visiant Technologies (Gruppo Visiant) che gestisce i servizi e le infrastrutture di Datacenter per un importo pari a 381.000. L'acquisizione è il risultato di una operazione industriale tra Wiit Spa e il gruppo Visiant e rappresenta una partnership volta a cogliere nuove sinergie ed opportunità sul mercato e diventare polo aggregante del settore dei provider di servizi IT, crescendo anche attraverso lo sviluppo di linee esterne;
- l'acquisizione del 65,03% delle quote rappresentative del capitale sociale di Foster avvenuta nel mese di dicembre 2018 e iscrizione della differenza di consolidamento che residua in un avviamento pari a Euro 1.206 migliaia dopo l'allocazione del costo di acquisizione sulle attività e passività acquisite;
- l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Adelante avvenuta nel mese di luglio 2018 e iscrizione della differenza di consolidamento per Euro 7.097 migliaia. Il patrimonio netto della società acquisita alla data di acquisizione è stato determinato al 30 giugno 2018 seppur la data di acquisizione fosse al 18 luglio 2018, in quanto è stato assunto che non siano avvenute transazioni con impatti rilevanti nel periodo dal 1 luglio 2018 – 18 luglio 2018 tali da giustificare la predisposizione di un bilancio al 18 luglio 2018.

Si segnala che la società si è avvalsa della facoltà di determinare i valori da allocare entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Il test di impairment è stato predisposto dalla consolidante e non è stato oggetto di fairness opinion da parte di esperti indipendenti.

La recuperabilità delle attività a vita indefinita è stata valutata al 31 dicembre 2018 attraverso un test di impairment, predisposto sulla base del piano previsionale 2019-2021 che è stato oggetto di approvazione.

In relazione alla identificazione della CGU, tenendo in considerazione che l'identificazione di una CGU implica un giudizio soggettivo, come indicato dal paragrafo 68 dello IAS 36, il Gruppo ha determinato di operare attraverso un'unica CGU coincidente con il Gruppo in quanto ritiene che il Gruppo, anche a seguito dell'Acquisizione di Adelante e di Foster, sia costituito da un unico insieme di attività che genera flussi finanziari in entrata indipendenti tenuto conto del fatto che:

- a) opera in un'unica area di attività (Strategic Business Unit) relativa all'erogazione di soluzioni Cloud per le c.d. "applicazioni critiche" dei propri clienti e cioè quelle applicazioni le cui disfunzioni possono avere impatti sulla "business continuity" aziendale e di cui deve essere, pertanto, garantito il corretto e continuo funzionamento;
- b) la componente di servizi erogati da Wiit ai propri clienti relativa ai servizi EIM e Fatturazione elettronica sono completamente basati sulla piattaforma documentare di proprietà di Foster e imprescindibilmente connessi alla medesima
- c) gli organi decisionali di WIIT e di Adelante sono composti per la quasi totalità dalle medesime persone. Nello specifico, l'amministratore unico del Gruppo Adelante, è uno degli amministratori di WIIT con cariche decisionali nella stessa (M&A) mentre nell'attuale Consiglio di Amministrazione di Adelante sono presenti anche gli amministratori di WIIT;
- d) il management del Gruppo ha espresso la volontà di creare sinergie e integrare i servizi offerti da WIIT su clienti del Gruppo Adelante e viceversa. Ulteriori integrazioni e sinergie sono relative alle infrastrutture (Data Center), ai servizi a supporto del business (connettività, telefonia, gestione del servizio di help desk per i clienti), alle risorse interne (tecniche ed amministrative) e alle consulenze amministrative (fiscalisti, legali, etc.);
- e) il contratto di affitto del Data Center utilizzato dal Gruppo Adelante (scadenza nel 2019) non sarà rinnovato in quanto i dati saranno migrati nei Data Center di proprietà di WIIT;
- f) la gestione degli investimenti sarà accentrata in WIIT che sosterrà gli investimenti anche per Adelante e Foster;
- g) la gestione dei finanziamenti sarà centralizzata in WIIT (durante gli anni di Piano non sono previsti finanziamenti accesi da parte di Adelante e/o Foster).
- h) la direzione aziendale controlla l'operatività del Gruppo in maniera unitaria, predisponendo una reportistica unica sulla base della quale prende decisioni e monitora l'andamento del business. In particolare, nella predisposizione del business plan, la direzione ha predisposto le stime per ogni singola entità legale, ma non ha predisposto un sub-consolidato Adelante.

Nell'ambito delle attività di preparazione alla quotazione secondo quanto previsto da Borsa Italiana nelle sue linee guida, si è poi proceduto all'elaborazione di un piano industriale comprendente oltre alle previsioni economico finanziarie anche le linee di sviluppo del business, la conseguente strategia e l'action plan. Questo Piano le cui previsioni economico finanziarie sono state predisposte su base consolidata è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2018.

Ai fini dell'esecuzione del test di impairment, la Società ha elaborato le Previsioni Economiche Finanziarie per gli anni 2019-2021 ed i relativi flussi di cassa del Gruppo ed ha poi confrontato il valore attualizzato di tali flussi di cassa (Recoverable Amount) con il carrying amount del Capitale Investito Netto ("CIN"), comprensivo del valore dell'avviamento, del bilancio consolidato del Gruppo.

Ai flussi di cassa del periodo 2019-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) dell'11% e di un tasso di crescita (g) prudenzialmente considerato dello 0%.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è superiore al *carrying amount* inclusivo del valore contabile delle attività a vita utile indefinita.

Al 31 dicembre 2018, si evidenzia che gli andamenti delle vendite, della redditività e degli ordini nel corso del 2018 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il piano. Pertanto gli Amministratori ritengono che non sussistono indicatori del rischio di mancata recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento. Inoltre, gli Amministratori hanno effettuato un'analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere al variare delle ipotesi rilevanti. Si segnala che, in considerazione della significatività delle eccedenze sopra descritte, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/-1%, o variazioni del tasso di sconto pari a +/-1%), non porterebbe a risultati significativamente differenti. Si riporta di seguito la tabella della sensitivity analysis:

		WACC				
		10,0%	10,5%	11,0%	11,5%	12,0%
g-rate	(1,0%)	42.042	38.776	35.784	33.033	30.495
	(0,5%)	44.955	41.410	38.176	35.213	32.490
	0,00%	48.161	44.297	40.787	37.584	34.651
	0,50%	51.705	47.473	43.647	40.171	37.000
	1,00%	55.646	50.986	46.795	43.006	39.565

Sulla base di tali analisi gli Amministratori ritengono ragionevole sostenere che anche in presenza di eventuali cambiamenti nelle ipotesi chiave descritte in precedenza, non si possa verificare una diminuzione del valore recuperabile della CGU al di sotto del valore di iscrizione. Pertanto non sono emersi elementi tali da richiedere svalutazioni dell'avviamento iscritto al 31 dicembre 2018.

#### *Concessioni, marchi e brevetti*

Le concessioni e marchi fanno riferimento essenzialmente alla protezione dei marchi della società.

#### *Costi di sviluppo*

L'attività di sviluppo include costi sostenuti sia internamente che esternamente che afferiscono in gran parte allo sviluppo della propria infrastruttura ICT. Tale infrastruttura permette a WIIT di erogare i propri servizi in maniera efficace e competitiva; si tratta sostanzialmente del costo di

implementazione delle piattaforme e del framework informatico attraverso il quale il Gruppo eroga e gestisce i Servizi previsti nei contratti e si interfaccia con i propri clienti.

Quello della Sicurezza Informatica è uno dei servizi per i quali il Gruppo sta investendo maggiormente in R&D, in quanto si prevede una crescita significativa di richieste da parte dei propri clienti. Infatti, il costo delle attività è legato principalmente all'implementazione del "Wiit Cyber Security Roadmap", infrastrutture e servizi volti alla gestione della sicurezza informatica per tutti i Sistemi presenti presso i Data Center di WIIT o presso altri Data Center del cliente, sia per i Sistemi interni di Wiit che per quelli dei Clienti per i quali WIIT eroga i propri Servizi.

All'interno dei costi di sviluppo, ricordiamo, sono presenti quelli relativi al progetto "Wiit Orchestrator". Tale progetto prevede la possibilità di attivare, di monitorare e di gestire centralmente dei sistemi che possono essere attivi sia in ambienti "private cloud", sia in ambienti "hosted private cloud" che in "public cloud". La piattaforma prevede inoltre anche la possibilità di mettere il Cliente finale nelle condizioni di gestire autonomamente, dal punto di vista operativo, alcuni dei propri ambienti ospitati nel cloud Wiit o in altri Cloud.

Oltre al progetto "WIIT Cloud Orchestrator" come sopra descritto, include alcune prime funzionalità all'interno del macro progetto "WIIT Cyber Security Roadmap" che sono state concluse nel corso del 2018.

In particolare nel corso del 2017, In ottica di miglioramento della propria infrastruttura di rete, WIIT ha attivato un progetto definito "WIIT Cyber Security Roadmap" volto sia ad elevare il livello di sicurezza dell'intera architettura utilizzata da Wiit e sia di implementare una nuova offerta in portafoglio appunto dedicata alla Cyber Security.

Le problematiche analizzate sono state le seguenti:

- Segregazioni delle reti dei clienti
- Controllo degli accessi ai sistemi interni e dei clienti di WIIT
- Controllo del traffico proveniente dai clienti e dagli utenti interni di WIIT
- Controllo della banda utilizzata dai clienti verso internet e verso i servizi/sistemi presenti presso il Data Center di Milano di WIIT
- Rischi e problematiche da attacchi DDoS e Intrusion prevention.

A seguito delle valutazioni effettuate sui sistemi volti a migliorare i livelli di sicurezza dell'intera architettura sono state intraprese e concluse le attività di:

- Attivazione dell'autenticazione a due fattori (Strong Authentication) per gli accessi remoti alla rete WIIT, tramite l'implementazione di Safenet Gemalto
- Implementazione di un sistema Antispam ESA con funzionalità di sandbox
- Implementazione bilanciatore
- Implementazione di un framework di sicurezza e quick assessment

Sistema di Password Management (CyberArk)

#### *Immobilizzazioni immateriali in corso*

Tra le attività in corso, sono inoltre in fase di implementazione altre componenti dell'infrastruttura di sicurezza WIIT (Wiit Cyber Security Roadmap), tra i quali:

- Tecnologie di Traffic Shaping per il controllo della banda in transito verso Internet e quella verso i sistemi/servizi presenti in DC acceduti dai clienti interconnessi
- Tecnologie di log management per la gestione e l'analisi dei log di sistema

- Sistema Anti-DDoS
- Integrazione di Next Generation Firewall
- Sistemi di automazione per le DB Copy SAP e la gestione del patching, con particolare attenzione alle patch di sicurezza.

Inoltre, sono inclusi nella voce “immobilizzazioni in corso” anche i costi di sviluppo relativo alla Fatturazione elettronica.

I servizi di gestione delle Fatture Elettroniche che WIIT intende erogare al termine del progetto prevedono, anche attraverso intermediari terzi, la gestione del processo “End to End” dei documenti fiscali inerenti ciclo attivo e passivo, il tutto garantendo la compliancy con la normativa vigente.

I servizi prevedono l’attivazione di una piattaforma software, basata sul sistema documentale Alfresco, sulla quale gli utenti possono gestire i documenti fiscali.

La piattaforma che stiamo creando presenta un’area specifica “Finance” con funzionalità custom di visualizzazione, ricerca, esportazione e condivisione dei documenti.

Sono state sviluppate funzionalità di integrazione con i sistemi ERP (es. SAP) per la gestione del ciclo attivo e passivo, che permettono la sottomissione per l’invio delle fatture cliente e la registrazione e contabilizzazione automatica delle fatture fornitori.

Saranno sviluppate interfacce di comunicazione per abilitare la trasmissione e lo scambio di dati con gli intermediari verso lo SDI di SOGEI (MEF) al fine di gestire l’invio delle fatture clienti per quanto riguarda il ciclo attivo e la ricezione delle fatture fornitori per il ciclo passivo.

Per monitorare le attività di comunicazione tra le diverse componenti (ERP, piattaforma Alfresco e sistemi intermediari) è stato sviluppato un sistema di reportistica che gestisce l’analisi della documentazione elaborata e l’esito delle comunicazioni, fornendo riscontri puntuali agli utenti (ad. es via email) su eventuali errori o integrazioni non andate a buon fine.

In ultimo, il sistema consente la gestione del processo di conservazione digitale a norma dei documenti inerenti ciclo attivo e passivo, interfacciandosi con il provider prescelto.

Un altro progetto in corso di realizzazione è l’“Automated Billing”, che si integra e completa il progetto WIIT Cloud Orchestrator, e consiste nell’automazione dei processi dal punto di vista dei volumi di risorse e dei relativi aspetti economici. Il sistema prevede la raccolta ed elaborazione dei volumi di attività e risorse erogate anche ai fini della consuntivazione e fatturazione automatica, in base alle diverse modalità di consumo da parte del cliente (self provisioned, plafond based, on-demand, ecc.).

I progetti e le funzionalità di cui sopra si aggiungeranno alle altre già esistenti che rappresentano a tutti gli effetti, nel loro insieme, gli asset strategici della società, da cui dipendono la competitività e capacità di espansione sul mercato.

#### *Altre*

L’incremento della voce “Altre” è dovuto principalmente alla piattaforma della società Foster Srl, alla piattaforma di gestione documentale attraverso cui Wiit fornisce, inter alia, i servizi c.d. di Enterprise Information Management (di seguito “EIM”) di Digital Business Process Outsourcing (di seguito “BPO”) pari a Euro 587 migliaia di proprietà della controllata Foster S.r.l..

## Diritti D'uso

La voce "Diritti D'uso" nasce in seguito all'adozione del principio IFRS16 che ha avuto un impatto nella contabilizzazione delle attività acquisite dalla Società tramite contratti di locazione immobiliare e di noleggio automezzi. Tale voce accoglie gli affitti degli immobili ed il noleggio a lungo termine della flotta auto aziendale.

Si sottolinea inoltre, a completamento dell'analisi, che l'andamento corrente di Wiit S.p.A., il cui trend storico è evidenziato in nota integrativa, e il business plan 2019-2021 siano tali da far ritenere che il valore d'uso delle immobilizzazioni sopra menzionate, ossia il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo delle stesse, sia ampiamente superiore al valore residuo a cui le stesse sono iscritte in bilancio.

Questo è confermato dal backlog dei contratti di fornitura pluriennale già inclusi nel portafoglio clienti di Wiit S.p.A., che genererà negli esercizi futuri ricavi che, al netto degli altri costi operativi, saranno ampiamente superiori alle quote di ammortamento attese.

## 2. ATTIVITÀ MATERIALI

31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
12.912.497	13.822.989	910.492

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali negli ultimi due esercizi.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Giroconto	Decrementi	Amm.to	31/12/2017
Immobili, Impianti e macchinari	5.673.225	37.361	0	0	(1.088.651)	4.621.935
Altre attività materiali	3.247.178	6.623.690	0	0	(1.580.306)	8.290.562
<b>Totale</b>	<b>8.920.403</b>	<b>6.661.051</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.668.956)</b>	<b>12.912.497</b>

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Acquisizioni	Decrementi	Amm.to	31/12/2018
Immobili, Impianti e macchinari	4.621.935	39.936	411.929	0	(1.118.362)	3.955.437
Altre attività materiali	8.290.562	4.146.309	63.208	0	(2.632.528)	9.867.553
<b>Totale</b>	<b>12.912.497</b>	<b>4.186.246</b>	<b>475.136</b>	<b>0</b>	<b>(3.750.890)</b>	<b>13.822.989</b>

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto
Immobili, Impianti e macchinari	8.614.119	3.992.185		0	4.621.935
Altre attività materiali	11.701.038	3.410.477		0	8.290.562
<b>Totale</b>	<b>20.315.158</b>	<b>7.402.661</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.912.496</b>

Le attività materiali sono principalmente a capo della Società controllante.

Nella voce “impianti e macchinari” sono stati iscritti costi relativi a tutti gli asset materiali che costituiscono il “cuore” della società ed in particolare i Data Center di Milano, Castelfranco Veneto e tutti gli impianti a loro associati.

La voce “altre attività materiali” è principalmente riferita ad acquisizioni di beni strumentali (principalmente attrezzature elettroniche) in parte per il rinnovo delle infrastrutture esistenti (maintenance capex) e per la maggior parte per nuove commesse in linea con gli anni precedenti.

### 3. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le partecipazioni sono possedute dalla Società Controllante nella società collegata Commit S.r.l., acquisita nell’ambito dell’acquisizione del Gruppo Adelante nel mese di luglio 2018. La partecipazione in Foster S.r.l. è diventata una partecipazione di controllo in quanto a dicembre 2018 Wiit ha acquisito il residuo 65,03% delle quote rappresentative del capitale sociale e, pertanto è stata consolidata a partire da tale data.

Denominazione	31/12/2018	31/12/2017
Foster	0	458.050
Commit	68.082	0
<b>Totale</b>	<b>68.082</b>	<b>458.050</b>

Società collegate

Denominazione	Città	C.S.	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore	Diff. Valore carico e P.N.
Commit	Firenze	119.000	340.308	53.269	20,00%	68.082	0

Il valore del Patrimonio netto e dell’utile fanno riferimento all’ultimo bilancio approvato (esercizio chiuso al 31.12.2017).

### 4. ATTIVITÀ NON CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

L’attività derivante da contratto è il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che il Gruppo ha trasferito al cliente, quando il diritto è subordinato a prestazioni future dell’entità.

Al 31.12.18 la voce relativa ad attività non correnti derivanti da contratto ammonta ad 709.823 Euro e nascono a seguito dell’applicazione dell’IFRS 15.

Le altre attività non correnti includono un deposito cauzionale di Euro 250.000 verso la controllante Wiit Fin S.r.l. per l’affitto degli immobili e, per la parte residuale a depositi cauzionali per utenze diverse.

## 5. RIMANENZE

La voce in oggetto non presenta saldi negli ultimi due esercizi.

## 6. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	4.989.504	3.778.471	1.211.033
Fondo svalutazione crediti	(290.133)	(486.884)	196.751
<b>Totale</b>	<b>4.699.371</b>	<b>3.291.587</b>	<b>1.407.784</b>

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>486.884</b>
Fondo iniziale società acquisite	26.184
Effetto IFRS 9 - 01/01/2018	16.581
Utilizzo nel periodo	- 325.081
Accantonamento del periodo	85.564
<b>Totale</b>	<b>290.133</b>

Il fondo svalutazione ha subito una variazione a seguito dell'accantonamento fiscale che per l'accantonamento prudenziale e di un utilizzo nel corso nell'anno.

Il fondo accoglie inoltre l'impatto della prima applicazione del principio IFRS 9 per Euro 16.581.

Di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

Paese	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	4.725.965	3.532.978	1.192.987
Paesi CE	26.221	0	26.221
Paesi Extra CE	237.318	245.493	(8.175)
Fondo svalutazione crediti	(290.133)	(486.884)	196.751
<b>Totale</b>	<b>4.699.371</b>	<b>3.291.587</b>	<b>1.407.784</b>

## 7. CREDITI COMMERCIALI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

I "Crediti commerciali verso società del gruppo" esigibili entro 12 mesi ammontano a Euro 460.965 e sono relativi a normali transazioni commerciali avvenute nel corso dell'esercizio con la società controllante Wiit Fin S.r.l. per Euro 356.643 e la società collegata Commit S.r.l. per Euro 104.321.

## 9. ATTIVITÀ CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti Tributari	823.579	101.473	722.106
Crediti v/Altri	580.880	293.425	287.455
Attività derivanti da contratto	329.904	0	329.904
<b>Totale</b>	<b>1.734.363</b>	<b>394.898</b>	<b>1.339.465</b>

I Crediti Tributari comprendono il credito Ires per Euro 53.473 generatosi prima dell'adesione al consolidato fiscale e crediti verso la Controllante per il consolidato fiscale per Euro 770 migliaia. I crediti verso altri si riferiscono principalmente a contributi in conto interesse e credito d'imposta per Euro 155.960, e ad anticipi a dipendenti.

Al 31.12.18 la voce relativa ad attività correnti derivanti da contratto ammonta ad 329.904 Euro e nascono a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15.

## 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 17.930.107 al 31 dicembre 2018 è rappresentata da Euro 8.458.276 quali saldi attivi di c/c bancari, Euro 7.771.831 relativi ad investimenti in titoli senza vincoli di smobilizzo, in vista del futuro utilizzo nel breve periodo per attuare i piani di crescita della Società. In particolare si tratta di un investimento in un fondo con titoli diversificati al fine di ottenere il miglior rendimento.

Inoltre, a seguito dell'operazione di acquisto del Gruppo Adelante, il Gruppo ha depositato in data 18 luglio 2018 una somma pari ad Euro 1,7 milioni (equivalente al saldo del Prezzo Base) su un conto corrente vincolato con istruzioni di rilascio a favore del Venditore a garanzia del pagamento a saldo del Prezzo Base.

## 11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è rappresentato da 2.652.066 azioni senza valore nominale. Il capitale sociale sottoscritto e versato ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, sia per il piano "Wiit Performance Share" che prevede l'assegnazione di UNITS a dipendenti chiave, con conseguente maturazione in Azioni della Società.

Al 31 dicembre 2018, le azioni in circolazione sono pertanto 2.652.066.

Al 31 dicembre 2018 Wiit S.p.A. detiene n. 64.760 azioni proprie (2,44% del capitale sociale), iscritte in bilancio per un valore complessivo 3.282.008.

In conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) tale valore è stato portato a riduzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale del Gruppo è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero
<b>Ordinarie</b>	<b>2.652.066</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da attualizzazione TFR	Altre	Riserve utili e perdite portati a nuovo	Differenze da conversione	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>SALDO AL 31/12/15</b>	<b>2.043.375</b>	<b>303.625</b>	<b>408.675</b>	<b>(101.168)</b>	<b>(66.986)</b>	<b>8.895</b>	<b>167.991</b>	<b>0</b>	<b>195.145</b>	<b>2.959.554</b>
Destinazione risultato 2015										
Dividendi pagati							(195.145)			(195.145)
A nuovo							195.145		(195.145)	0
Utilizzo riserva straordinaria - Performance Share							(114.656)			(114.656)
Maturazione Performance Share	28.664						(28.664)			0
Riserva Performance Share						585.007				585.007
Riserva di traduzione								5.904		5.904
Altri movimenti						412.846				412.846
Conto economico complessivo al 31/12/2016					(52.887)				910.904	858.017
<b>SALDO AL 31/12/16</b>	<b>2.072.039</b>	<b>303.625</b>	<b>408.675</b>	<b>(101.168)</b>	<b>(119.873)</b>	<b>1.006.748</b>	<b>24.671</b>	<b>5.904</b>	<b>910.904</b>	<b>4.511.526</b>
Destinazione risultato 2016										
Riserva legale			5.733						(5.733)	0
Dividendi pagati						(321.938)			(578.062)	(900.000)
A nuovo							304.735		(327.109)	(22.374)
Maturazione Performance Share	28.664					(28.664)				0
Riserva Performance Share						393.611				393.611
Riserva di traduzione								(56.779)		(56.779)
Altri movimenti										0
Acquisto azioni proprie						(320.144)				(320.144)
Aumento capitale Sociale per emissione azior	330.010									330.010
Conversione prestiti obbligazionari	135.361					(307.085)				(171.724)
Riserva sovrapprezzo azioni		18.945.079								18.945.079
Costi quotazione AIM						(1.090.259)				(1.090.259)
Conto economico complessivo al 31/12/2017					(1.268)				3.137.084	3.135.817
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>2.566.074</b>	<b>19.248.704</b>	<b>414.408</b>	<b>(101.168)</b>	<b>(121.141)</b>	<b>(667.730)</b>	<b>329.407</b>	<b>(50.875)</b>	<b>3.137.084</b>	<b>24.754.763</b>
Destinazione risultato 2017										
Riserva legale			98.806						(98.806)	0
Dividendi pagati									(2.126.277)	(2.126.277)
A nuovo							912.001		(912.001)	0
Maturazione Performance Share	85.992					(85.992)				0
Riserva Performance Share						282.597				282.597
Riserva di traduzione								64.573		64.573
Altri movimenti										0
Acquisto azioni proprie						(2.961.864)				(2.961.864)
Riserva FTA IFRS15						(1.269.295)				(1.269.295)
Riserva FTA IFRS16						43.979				43.979
Riserva FTA IFRS9						(11.955)				(11.955)
Riserva sovrapprezzo azioni										0
Conto economico complessivo al 31/12/2018					(29.402)				3.496.340	3.466.938
<b>SALDO AL 31/12/2018</b>	<b>2.652.066</b>	<b>19.248.704</b>	<b>513.214</b>	<b>(101.168)</b>	<b>(150.543)</b>	<b>(4.670.260)</b>	<b>1.241.408</b>	<b>13.698</b>	<b>3.496.340</b>	<b>22.243.459</b>

Le altre riserve accolgono l'importo di Euro 939.278 in relazione al principio contabile IFRS 2, relativo all'assegnazione delle UNITS previste dal piano di "Performance Share 2016-2018"

calcolato sulla base delle UNITS assegnate. Il fair value delle azioni è stato determinato da un Perito incaricato e documentato da una fairness opinion. Tale riserva risulta distribuibile.

L'importo di Euro 3.282.008 classificato nelle altre riserve è relativo al controvalore a prezzo di mercato delle n. 64.760 azioni proprie che Wiit S.p.A. ha acquistato nel periodo compreso tra il mese di novembre 2017 ed il mese di luglio 2018, nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie approvato dall'assemblea degli azionisti del 18 ottobre 2017.

Il piano di buy-back è finalizzato all'acquisto di azioni WIIT S.p.A sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, anche mediante intermediari specializzati, al fine di costituire un c.d. "magazzino titoli". Nello specifico, il programma di acquisto è finalizzato a dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui poter disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società.

Il Gruppo ha deciso di adottare in via anticipata il principio contabile IFRS 16 unitamente al principio IFRS 15 e IFRS 9 applicando il metodo retrospettivo misto che ha determinato una riserva negativa nel patrimonio netto al 1 gennaio 2018 rispettivamente di Euro 1.269.295 (IFRS 15) e Euro 11.955 (IFRS 9) e positiva di Euro 43.979 (IFRS 16).

***Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio consolidato***

	Risultato	Patrimonio netto di Gruppo
Capogruppo	2.371.788	19.925.394
Patrimonio netto e risultati rettificati delle Società consolidate di competenza del Gruppo	1.124.552	4.205.141
Eliminazione del valore netto di carico delle partecipazioni consolidate	-	(10.190.212)
Rettifiche di consolidamento (avviamento)	-	8.303.136
Distribuzione dividendi a terzi	-	0
<b>Consolidato</b>	<b>3.496.340</b>	<b>22.243.459</b>

## 12. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti per canoni di leasing	2.023.760	2.059.884	(36.124)
Debiti Finanziari	1.899.210		1.899.210
<b>Totale correnti</b>	<b>3.922.970</b>	<b>2.059.884</b>	<b>1.863.086</b>
Debiti per canoni di leasing	2.751.851	4.030.135	(1.278.284)
Debiti Finanziari	2.049.687		2.049.687
<b>Totale non correnti</b>	<b>4.801.538</b>	<b>4.030.135</b>	<b>771.403</b>
<b>Totale</b>	<b>8.724.508</b>	<b>6.090.019</b>	<b>2.634.489</b>

La voce comprende le quote capitale dei canoni di leasing a scadere in base alla valutazione con il metodo finanziario.

Nella voce di bilancio relativa ai debiti verso altri finanziatori sono stati indicati i debiti finanziari dei contratti di locazione immobiliare e contratti di noleggio autovetture iscritti in seguito all'applicazione anticipata del principio IFRS 16, per Euro 1.084.231, di cui Euro 446.145 non correnti ed Euro 614.104 correnti.

Inoltre nei debiti finanziari correnti è presente un finanziamento infruttifero, rimborsabile nel breve periodo, per l'importo di Euro 600.000 che la Foster ha ottenuto da WIIT Fin Srl a maggio 2018 (precedente Socio maggioritario).

## 13. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2018, pari ad Euro 9.962.362 comprende il debito riferito a mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. I mutui non sono garantiti né da ipoteche né da altre forme di garanzia. La quota corrente è pari a Euro 3.817.345 mentre la quota a lungo ammonta a Euro 6.144.430.

ISTITUTO EROGANTE	Corrente	Non Corrente	Totale	Scadenza	Tassi
INTESA SAN PAOLO	38.912	-	38.912	30/03/2019	EUR3M+2%
BANCO POPOLARE VERONA	100.000	-	100.000	15/06/2019	EUR3M+1,8%
CARIGE	145.434	-	145.434	30/06/2019	EUR3M+1,1%
INTESA - MEDIOCREDITO	183.333	-	183.333	30/09/2019	EUR3M+2,5%
INTESA SAN PAOLO	499.991	503.751	1.003.742	30/10/2020	FISSO 0,75%
CREDITO VALTELLINESE	662.169	1.173.217	1.835.386	05/07/2021	FISSO 1,22%
CREDITO VALTELLINESE	499.951	761.724	1.261.676	05/04/2021	FISSO 1,25%
CARIGE	124.853	201.011	325.863	31/07/2021	FISSO 1,30%
INTESA SAN PAOLO	662.219	1.173.144	1.835.363	14/09/2021	FISSO 0,89%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	400.000	1.200.000	1.600.000	31/12/2022	EUR6M+0,7%
CREDEM	497.483	1.131.583	1.629.067	08/01/2022	FISSO 0,67%
<b>Totale</b>	<b>3.814.345</b>	<b>6.144.430</b>	<b>9.958.776</b>		

Alla quota corrente vanno aggiunti Euro 3.587 afferenti ad un conto corrente passivo detenuto dalla controllata Adelante S.r.l. non compresi nell'elenco dei finanziamenti in tabella

Al 31 dicembre 2018 non sono in essere strumenti finanziari di copertura o di negoziazione relativi ai suddetti contratti di finanziamento.

#### 14. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti vari verso terzi correnti	1.410.000	0	1.410.000
Debiti vari verso terzi non correnti	2.550.000	0	2.550.000
<b>Totale</b>	<b>3.960.000</b>	<b>0</b>	<b>3.960.000</b>

Le altre passività finanziarie accolgono il prezzo di acquisto per l'acquisizione del gruppo Adelante, che è stato fissato sulla base di un *enterprise value* di Adelante pari ad Euro 6,4 milioni a cui è stata aggiunta la posizione finanziaria netta (*net cash*) risultante alla data del *Closing*. Alla data del *Closing* è stato corrisposto l'importo di Euro 4 milioni, comprensivo della posizione finanziaria netta, la parte residua di Euro 3,4 milioni verrà riconosciuta in 4 rate differite di prezzo entro giugno 2022.

In aggiunta al Prezzo Base, e subordinatamente al raggiungimento di taluni obiettivi definiti nel piano industriale del Gruppo Adelante, che prevede una forte crescita della redditività per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021, sarà riconosciuto il diritto al pagamento di un *earn out* massimo complessivo di circa Euro 4,4 milioni. Sulla base di quanto riportato segnaliamo che alla fine dell'esercizio 2018 la parte non ricorrente recepisce l'importo di Euro 2,550 milioni riferiti al saldo del corrispettivo, mentre nella parte corrente è classificata la prima tranche di Euro 850 mila e l'importo dell'*earn out* maturato per l'esercizio 2018 pari a 460 mila. Inoltre nella parte corrente è classificata l'ultima rata di Euro 100 mila quale saldo acquisto ramo di azienda Visiant.

#### 15. BENEFICI AI DIPENDENTI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Passività al 1° gennaio	918.237	817.011	101.226
Effetto nuovo perimetro di consolidamento	204.374	0	0
Oneri finanziari	(3.072)	(1.960)	(1.112)
Costo del servizio	193.916	146.720	47.196
Pagamenti effettuati	(110.637)	(45.293)	(65.344)
Perdite attuariali	56.477	1.758	54.719
<b>Totale</b>	<b>1.259.295</b>	<b>918.237</b>	<b>136.685</b>

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

##### *Ipotesi finanziarie*

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di sconto	Curve Euro Composite AA al 31.12.18	Curve Euro Composite AA al 29.12.17
Inflazione	1,50%	1,50%

## Ipotesi demografiche

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di mortalità	ISTAT 2017	ISTAT 2016
Turnover del personale	10% per anno su tutte le età	10% per anno su tutte le età
Anticipi	1,8% per anno	1,8% per anno
Età di pensionamento	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti-Fornero	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti-Fornero

## 16. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte anticipate	685.410	376.954	308.456
Imposte differite passive	(214.022)	(28.854)	(185.168)
<b>Posizione netta</b>	<b>471.388</b>	<b>348.100</b>	<b>123.288</b>

L'incremento delle imposte differite si riferisce all'applicazione del principio IAS17 per Euro 9.003, IFRS16 per Euro 12.391 e per Euro 163.774 riferito alla rivalutazione derivante dalla *purchase price allocation* della piattaforma EIM di Foster Srl..

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite ed anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

Crediti per imposte anticipate dell'esercizio	
<b>Totale crediti per imposte anticipate al 31/12/2017</b>	<b>376.954</b>
Differenze temporali su avviamento	- 4.155
Differenze temporali su FTA principio IFRS15 - 01.01.2018	491.169
Differenze temporali su FTA principio IFRS15 - effetto 2018	- 137.080
Differenza tempo IAS19	1.590
Differenze temporali su svalutazione crediti	- 54.947
Differenze derivanti perimetro	11.880
<b>Totale crediti per imposte anticipate al 31/12/2018</b>	<b>685.410</b>
<b>Effetto economico dell'esercizio</b>	<b>- 196.183</b>

La differenza tra la variazione patrimoniale delle imposte anticipate e l'effetto a conto economico, è riferita principalmente all'applicazione del principio IFRS15 al 1 gennaio 2018.

## 17. PASSIVITÀ NON CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO

La passività derivante da contratto è l'obbligazione di trasferire al cliente servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto un corrispettivo dal cliente, denominato "una-tantum".

Al 31.12.18 la voce è relativa a passività derivanti da contratto (quota a lungo) conseguenza dell'applicazione dell'IFRS15 per Euro 1.339.529 in capo alla Società controllante WIIT.

## 18. DEBITI PER IMPOSTE

Tale voce ammonta a Euro 669.451 e accoglie i debiti Irpef dipendenti e professionisti per Euro 160.017, erario conto IVA per Euro 159.387, ed imposte della società controllata svizzera per Euro 297.077 e ad IRES per Euro 37.998.

## 19. DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	3.737.097	2.043.838	1.693.259
Paesi CE	36.620	2.322	34.298
Paesi Extra CE	28.386	11.882	16.504
<b>Totale</b>	<b>3.802.103</b>	<b>2.058.042</b>	<b>1.744.061</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

## 20. DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

Non sussistono debiti verso le altre società del gruppo.

## 21. PASSIVITÀ CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Verso istituti previdenziali	197.073	169.392	27.681
Debiti v/personale	587.447	518.754	68.693
Altri debiti correnti	505.858	119.335	386.523
Passività derivanti da contratto	765.604	0	765.604
<b>Totale</b>	<b>2.055.982</b>	<b>807.481</b>	<b>1.248.501</b>

Al 31.12.18 la voce è relativa a passività derivanti da contratto (quota a breve) conseguenza dell'applicazione dell'IFRS15 per Euro 765.604 in capo alla Società controllante WIIT.

A inizio 2019 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

## Commento alle principali voci di conto economico

### 22. RICAVI

Nell'esercizio 2018, i ricavi di vendita sono stati pari a 25.237.095 euro, con un incremento di 5.681.272 Euro rispetto a ricavi dell'esercizio 2017 pari a Euro 19.555.823.

#### *Ricavi per famiglia di prodotto*

	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Vendita prodotti	1.810.958	7,2%	581.942	3,0%
Prestazioni servizi	22.580.411	89,5%	18.226.583	93,2%
Altri ricavi e proventi	845.726	3,4%	747.298	3,8%
<b>Totale</b>	<b>25.237.095</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.555.823</b>	<b>100,0%</b>

#### *Ricavi per area geografica*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	23.900.445	18.150.224	5.750.221
Paesi CE	20.452	75.432	(54.979)
Paesi Extra CE	1.316.198	1.330.167	(13.970)
<b>Totale</b>	<b>25.237.095</b>	<b>19.555.823</b>	<b>5.681.272</b>

I ricavi nei paesi Extra CE riflette il contributo delle vendite generate della controllata Wiit Swiss SA, rimane in linea con l'esercizio 2017.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha incrementato il fatturato per prestazioni di servizi di Euro 5.681 migliaia (+29,05%): in particolare la variazione dei ricavi riflette il contributo delle vendite della controllata Adelante acquisita a luglio 2018.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai trend che hanno caratterizzato il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio.

### 23. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi", in linea con l'esercizio precedente si riferisce alla vendita di prodotti e servizi non caratteristici.

## 24. SERVIZI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acquisto altri servizi da terzi	1.571.774	1.823.089	(251.315)
Acquisto servizi Intercompany	365.396	320.000	45.396
Energia elettrica	327.725	276.534	51.191
Connettività	759.309	684.066	75.243
Affitti	105.773	737.249	(631.476)
Costo acquisto materie prime	4.013.837	1.195.315	2.818.522
Noleggio auto aziendali	117.830	298.290	(180.460)
Amministratori	2.080.535	1.115.615	964.920
Altri	921.441	1.259.153	(337.712)
<b>Totale</b>	<b>10.263.621</b>	<b>7.709.311</b>	<b>2.554.310</b>

L'incidenza della voce "Acquisti e prestazione di servizi" sul totale ricavi e altri proventi al 31 dicembre 2018 è pari al 40,7%, in aumento rispetto all'incidenza dell'esercizio 2017 pari al 39,4%. L'incremento di periodo degli acquisti e prestazione di servizi tra il 2017 e il 2018 è da ricondurre principalmente alla voce "Costo acquisto materie prime" che passa da Euro 1.195 migliaia del 2017 ad Euro 4.076 migliaia del 2018, con un incremento pari ad Euro 2.881 migliaia. Tale incremento è dovuto principalmente al contributo delle vendite di hardware della Società Adelante Srl.

## 25. COSTO DEL LAVORO

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Salari e stipendi	3.515.246	3.048.136	467.110
Oneri sociali	994.606	804.388	190.218
TFR	167.634	146.720	20.914
<b>Totale</b>	<b>4.677.486</b>	<b>3.999.244</b>	<b>678.242</b>

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nell'esercizio 2018 è stato pari a 139 contro i 97 del 2017. Le attività di ricerca e sviluppo effettuati nel periodo di riferimento sono rimaste costanti rispetto all'esercizio precedente.

## 26. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce include ammortamenti per Euro 5.022.832 e Accantonamenti per perdite su crediti per Euro 85.564.

## 27. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce "altri costi operativi" pari ad Euro 309.479 include tipologie di costi di natura residuale tra le quali spese bancarie, erogazioni liberali, penali e sanzioni ecc.

## 28. SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state svalutate partecipazioni.

## 29. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari indicati sono costituiti dagli interessi attivi da c/c bancari e dai titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie.

## 30. ONERI FINANZIARI

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi passivi verso banche	94.490	146.900	(52.410)
Interessi passivi su leasing	115.064	97.943	17.121
Altri oneri finanziari	298.480	207.183	91.297
<b>Totale</b>	<b>508.034</b>	<b>452.026</b>	<b>56.008</b>

La voce altri oneri contiene principalmente la perdita su titoli relativa all'investimento in titoli classificato nelle disponibilità liquide equivalenti.

## 31. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha realizzato perdite nette su cambi per Euro 89.545, originati principalmente a seguito delle oscillazioni del dollaro e del franco svizzero nei confronti del dollaro e dell'euro.

## 32. IMPOSTE SUL REDDITO

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte correnti	594.951	605.447	(10.496)
Imposte anticipate e differite	196.183	(76.135)	272.318
<b>Totale</b>	<b>791.133</b>	<b>529.312</b>	<b>261.822</b>

Le imposte correnti sul reddito includono IRES per Euro 79.894 (Wiit Spa) Euro 119.974 (Adelante Srl) - IRAP per Euro 196.158 (Wiit Spa) Euro 26.715 (Adelante Srl).

Includono inoltre l'effetto dell'applicazione degli IFRS per Euro 9.787, e le imposte sui redditi WIIT Swiss per Euro 152.254, la parte residua dell'importo relativa alle imposte di ICTW.

### 33. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

#### Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

	31.12.2018	31.12.2017
	Consolidato	Consolidato
<b>Attività finanziarie</b>		
Disponibilità liquide e cass	17.930.107	21.514.459
Crediti commerciali	4.699.371	3.291.587
Attività finanziarie correnti	-	1
<b>Passività finanziarie</b>		
Finanziamenti	18.686.870	13.913.897
Altre passività finanziarie	3.960.000	-
Debiti commerciali	3.802.103	2.058.042

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018:

Al 31 dicembre 2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattualizzati	Entro 1 anno	DA 1 a 5 Anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	9.962.362	10.082.632	3.817.932	6.144.430	-
Leasing finanziari	4.775.611	4.775.611	2.023.760	2.751.851	-
Debiti commerciali	3.802.103	3.802.103	3.802.103	-	-
Altre passività finanziarie	3.960.000	3.960.000	1.410.000	2.550.000	-
<b>Totale</b>	<b>22.500.076</b>	<b>22.620.345</b>	<b>11.053.795</b>	<b>11.446.281</b>	-

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

La Società non ha posto in essere operazioni con strumenti derivati.

#### Gestione del rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti della Società.

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti anche grazie al fatto di non operare significativamente, come scelta strategica, nel settore della Pubblica Amministrazione.

La Società gestisce questo rischio attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio oppure tramite la fornitura di servizi altamente critici e non interrompibili da parte dei propri clienti.

Ai fini commerciali sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore. Tutti i dettagli relativi ai crediti commerciali sono riportati nelle note esplicative al bilancio.

### Gestione del rischio di cambio

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. L'attività principale nella "Area euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (euro).

### Gestione del rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista.

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

La Società ha contratto nel corso degli anni quasi esclusivamente finanziamenti a medio termine con un tasso variabile legato all'andamento del Euribor a 3 mesi e a tasso fisso.

I dettagli relativi ai finanziamenti in essere sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

### Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari pari a circa 38 migliaia di Euro.

### Gestione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

## 34. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata la tabella relativa ai costi e ricavi dalle transazioni con parti correlate.

	Costi	WIIT Fin S.r.l.	WIIT S.p.A.	WIIT Swiss S.A.	Foster S.r.l.	Adelante Srl	ICTW	Comm.IT	Sintex S.r.l.	Totale	
Ricavi	WIIT Fin S.r.l.		499.000							499.000	
	WIIT S.p.A.				9.087	45.000			2.988	57.075	
	WIIT Swiss S.A.			2.705						2.705	
	Foster S.r.l.			320.000						320.000	
	Adelante S.r.l.			18.032			3.218	82.118		103.368	
	ICTW					47.220		38.604		85.824	
	Comm.IT					78.487	479			78.966	
	Sintex S.r.l.									0	
	<b>Totale</b>		-	839.737	-	9.087	170.707	3.697	120.722	2.988	1.146.938

### **35. IMPEGNI**

#### **Garanzie prestate**

La Società non ha prestato fideiussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari.

### **36. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel mese di febbraio 2019, dando seguito a quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018 e dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 novembre 2018, la Società controllante WIIT S.p.A. ha depositato presso la Consob la comunicazione ai sensi degli articoli 113 del D. Lgs. 58/98, come modificato e integrato, e 52 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato e integrato ("Regolamento Emittenti"), relativa alla richiesta di approvazione del prospetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di WIIT (le "Azioni") sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), eventualmente segmento STAR.

Contestualmente WIIT ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni sul MTA, eventualmente segmento STAR, nonché la richiesta di revoca delle proprie Azioni dalle negoziazioni su AIM Italia, subordinatamente alla contestuale ammissione delle stesse alle negoziazioni sul MTA.

Subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA e con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle stesse, intende aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dagli artt. 70, comma 6, e 71, comma 1, dello stesso Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.